



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2018 – 2020

Nota d'aggiornamento

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	6
1. Quadro delle condizioni esterne	7
1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	7
1.2 La situazione socio-economica del territorio.....	8
1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)	15
1.4 Le zone omogenee	19
1.5. Analisi dei dati: quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce	22
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne	23
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	23
2.2. Organismi gestionali esterni.....	23
2.3 La sostenibilità finanziaria.....	37
2.4 Organizzazione e risorse umane	52
2.5 La logistica dell'ente	57
2.6 La disponibilità e la gestione del patrimonio.....	58
3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente.....	60
3.1. Raccordo obiettivi strategici - Missioni di bilancio	62
4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato	63
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA	64
5. Gli obiettivi operativi dell'ente	65
Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa.....	65
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano	66
Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione	66
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	68
Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale.....	68
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	69
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita.....	71
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio	72

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili.....	73
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava.....	73
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria.....	73
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio	74
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali	76
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile	76
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano	79
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali	80
Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione	81
Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università.....	83
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative	83
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali.....	86
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi.....	87
Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori.....	87
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente	89
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa	90
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti	92
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	92
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale	94
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA.....	96
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020.....	97
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019.....	135
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018	140
Programmazione del fabbisogno di personale 2018 - 2020	155

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;

una *sezione operativa* (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

1. Quadro delle condizioni esterne

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Si è concluso l'iter di approvazione della Legge di Bilancio 2018 (legge del 27 dicembre 2017 n. 205) che, seppure non risolva appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta.

La legge di Bilancio 2018 restituisce alle Province l'autonomia finanziaria e quella organizzativa, riaffermando i principi contenuti nella Costituzione a seguito dell'esito referendario. Per la prima volta dopo tre anni le Amministrazioni provinciali italiane avranno la disponibilità di fondi pluriennali e potranno, sia pure con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

Per quanto riguarda il concorso ai costi della finanza pubblica, alle province vengono assegnati contributi – da intendere quali minori tagli – pari a 317 milioni di euro nel 2018, a 110 milioni nel 2019 e nel 2020 ed a 180 milioni dal 2021; detti contributi, il cui criterio di riparto tra i diversi enti, alla data odierna, non è stato determinato, anche sommati a quelli già assegnati dalle manovre finanziarie degli anni precedenti, non consentono di considerare superata la fase dei tagli imposti dalla Legge n. 190/2014 e mantengono ancora precario, seppur in misura minore rispetto al recente passato, l'equilibrio economico finanziario di tali enti.

Importanti sono le risorse per gli investimenti, che rappresentano una assoluta novità: fino ad oggi mai alle Province era stato assegnato un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. La legge di bilancio stanziava per questo fondo 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni.

A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo con Governo, Regioni e Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del fondo nazionale per il 2018 – 2020 (che ammonta a 1,4 miliardi circa).

Quanto al personale, si torna ad assicurare alle Province autonomia organizzativa: potremo colmare parte dei vuoti presenti nella dotazione organica che si sono creati negli ultimi tre anni ed assumere il personale tecnico ed amministrativo indispensabile, sulla base di piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali. Lo sblocco delle assunzioni è previsto per il personale a tempo indeterminato, in modo differenziato a seconda delle condizioni effettive di sostenibilità finanziaria degli enti.

Si tratta di un primo segnale concreto di un'inversione di tendenza dell'atteggiamento del Governo nei confronti delle Province, che rappresenta il presupposto per poter tornare a dare delle risposte ai cittadini rispetto alle funzioni assegnate.

Sul fronte delle entrate si proroga, anche per il 2018, il blocco delle aliquote dei tributi e delle addizionali locali.

Per valutare ciò che significano i provvedimenti inclusi nella legge di bilancio sull'ente *Provincia di Mantova* si rimanda in particolare ai paragrafi 2.3 e 2.4 del presente documento.

1.2 La situazione socio-economica del territorio

Popolazione

La provincia di Mantova si estende su una **superficie** territoriale di 2.341,44 Km² ed è attraversata complessivamente da circa 2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statale 12 e ciclabili) oltre a 38 km di autostrada A22.

Per il suo territorio ancora fortemente agricolo, la densità abitativa della provincia è decisamente contenuta, 176 abitanti per km², la più bassa delle province lombarde, dopo quella di Sondrio, e comunque inferiore al dato lombardo (419 ab/km²).

Al 31.12.2016 la **popolazione** residente nei 69 comuni della Provincia di Mantova è pari a 412.610 persone (Istat), con un decremento dello 0,1% rispetto all'anno precedente (pari a 258 unità). Il saldo naturale annuale (Istat) è negativo (-1.204) e risulta sostenuto dalle nascite degli stranieri con un saldo positivo (+773).

La popolazione mantovana, pur registrando un decremento negli ultimi anni, continua a registrare un aumento (+5%) della popolazione over 65 rispetto al 2012, con un incidenza media del 23% sul totale della popolazione. Nel contempo diminuiscono (-1.1%) i giovanissimi nella fascia d'età 0-14, con un incidenza media del 13% rispetto al totale della popolazione. L'età media al 31/12/2016 si attesta a 45,6 anni.

I **residenti stranieri** al 31.12.2016 sono diminuiti rispetto al 2015 di 1,8%, passando da 52.471 a 51.535 (Istat) e costituiscono il 12,5% della popolazione mantovana. Il saldo naturale rispetto all'anno precedente dice inoltre che i cittadini stranieri sono diminuiti del 5%. L'1,6% degli stranieri è nato nel territorio mantovano; nella fascia d'età 0-14 gli individui di nazionalità straniera rappresentano il 2,5% del totale della popolazione residente.

Le **famiglie** residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2016 risultano essere 171.732 (Istat) con un incremento pari a +0,3% rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 410.076 persone, mentre i restanti 2.534 residenti vivono in convivenze.

Le famiglie mantovane tendono ad essere sempre più piccole: il numero medio di componenti nell'ultimo quinquennio si attesta a 2,4.

Lavoro

Il tasso di **occupazione** nel 2016 (Istat), della popolazione tra i 15 e i 64 anni, rispetto al totale dello scorso anno è aumentato di oltre un punto percentuale da 64,2% a 65,8%, questo incremento è dovuto sia alla componente maschile (da 73,5% a 75,0%), sia a quella femminile (da 54,4% a 56,4%). Analogamente a livello regionale si è passati da 65,1% a 66,2% e a livello nazionale da 56,3% a 57,2%.

Il tasso di **disoccupazione** sale rispetto all'anno precedente da 8,0% a 8,7%, quello femminile è aumentato di +0,4% assestandosi sul 10%, mentre quello maschile è aumentato di +1% assestandosi a 7,8%. I tassi di disoccupazione mantovani 8,7% risultano inferiori ai corrispondenti italiani 11,7% e leggermente superiori al dato regionale complessivo lombardo 7,4%, pur con alcune differenze di genere: in Lombardia si registra infatti una disoccupazione del 6,4% per gli uomini e dell'8,6% per le donne.

Il tasso di inattività della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è diminuito del -8%, attestandosi a 27,7% (Istat): 18,4% per gli uomini e 37,2% per le donne.

Valore Aggiunto

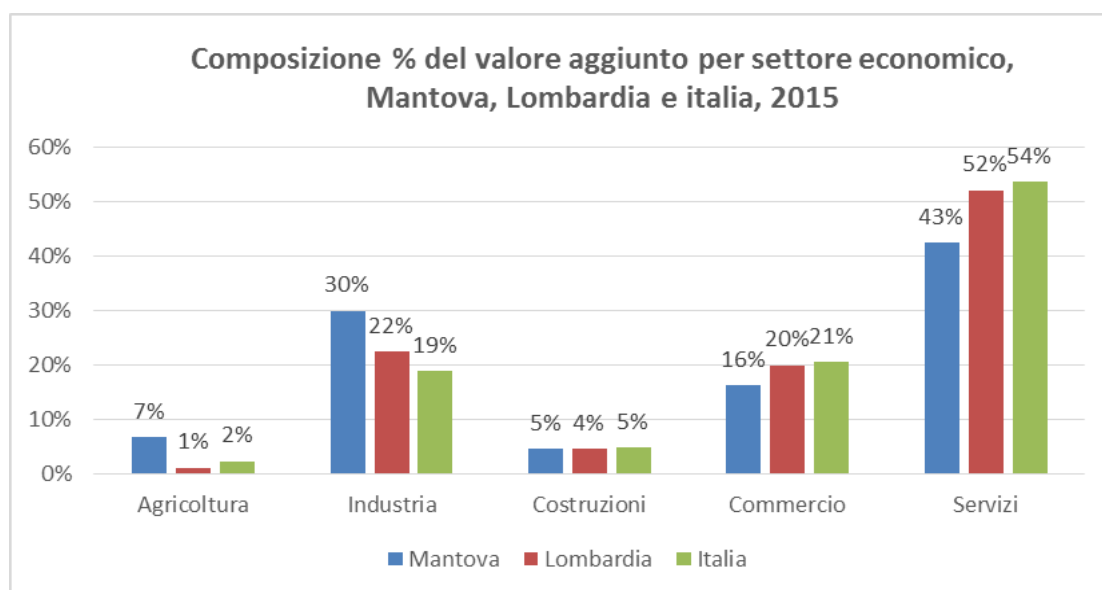
Nel 2015 (fonte Istat) la provincia di Mantova con una cifra pari a 11.126 milioni di euro ha contribuito per il **3,4%** alla creazione del valore aggiunto regionale, pari a 323.012 milioni di euro, registrando una ripresa dello +2,8% rispetto al 2014 (dato superiore a quello lombardo +2,2% e a quello nazionale +1,9%).

Valore aggiunto per settore economico (valori in MLN di euro) e variazione % Provincia di Mantova, Lombardia e Italia, 2009-2015. Fonte: Istat

	Agricoltura	Industria			Commercio	Servizi	Totale
		Industria	Costruzioni	Totale industria			
2009	544	2.958	476	3.434	1.852	4.141	9.971
2010	549	3.103	490	3.593	1.917	4.255	10.314
2011	679	3.210	519	3.729	1.974	4.418	10.799
2012	706	3.052	565	3.617	1.868	4.421	10.612
2013	692	3.112	548	3.660	1.838	4.448	10.637
2014	722	3.216	486	3.702	1.813	4.586	10.823
2015	752	3.332	504	3.837	1.807	4.730	11.126
var. %2015/2014	4,1%	3,6%	3,8%	3,6%	-0,3%	3,1%	2,8%
var. %2015/2009	38,3%	12,6%	6,1%	11,7%	-2,4%	14,2%	11,6%
Lombardia	3.479	72.257	14.462	86.719	64.285	168.529	323.012
Italia	33.311	278.866	70.845	349.711	304.780	797.285	1.485.086

Il valore aggiunto si concentra principalmente nei servizi (43%) quota che rimane al di sotto del valore regionale (52%) e nazionale (54%). L'industria in senso stretto (30%) risulta superiore ai valori sia della Lombardia (22%) sia dell'Italia (19%), mentre le costruzioni costituiscono il 5% del totale del valore aggiunto, in linea con quanto avviene nel territorio lombardo (4%) e nazionale (5%). Segue il commercio che costituisce il 16% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda (20%) e a quella italiana (21%) ed, infine la quota data dall'agricoltura (7%) che risulta superiore sia al dato della Lombardia (1%) che a quello dell'Italia (2%). Rispetto al 2014, aumenta l'ammontare di valore aggiunto dell'agricoltura (+4%), dell'industria/costruzioni (+4%) e dei servizi (+3%); al contrario cala quello del commercio (-0,3%).

II



valore aggiunto a prezzi correnti pro capite del 2015 relativo alla provincia di Mantova è pari a 26.947 euro, in ripresa rispetto al 2014 del +3,3%, come anche Lombardia e Italia vedono una crescita del +2%. Mantova, tra le province lombarde, si posiziona dietro a Milano, Brescia e Bergamo, occupando il 4° posto della classifica regionale.

Turismo

Gli arrivi di turisti in provincia di Mantova nel 2016 sono pari a 294.879 in crescita del +21% rispetto al 2015. Aumentano inoltre le presenze (+15% rispetto al 2014) con 602.619 notti complessive, inoltre cala la permanenza media sul territorio (2,04 gg/turista ossia -4,8% annuo). Il trend di medio periodo 2011 – 2016 conosce un incremento degli arrivi del +47,9%.

Gli stranieri a Mantova e provincia aumentano sia agli arrivi (+14,3% rispetto agli arrivi di stranieri nel 2015) sia nelle presenze (+12,7% rispetto alle presenze di stranieri nel 2015).

Anche gli italiani incrementano gli arrivi (+23,1% annuale) e registrano un aumento di presenze (+15,9% annuale). Il trend di provenienza del turismo proveniente dall'Italia resta di prossimità: il 27,7% proviene dalla Lombardia e la quota si attesta al 58,1% se sommata a Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.

La domanda estera è invece così suddivisa: primo mercato resta la Germania (28,4%), seguono la Francia (9,1%), Svizzera e Liechtenstein (6,2%) e Austria (6,0%), attestandosi complessivamente a 49,7%. Israele, primo mercato extraeuropeo, nel 2016 conferma un aumento più contenuto del proprio flusso turistico del 12,9% rispetto al 2015.

Poco significativi per la provincia di Mantova i flussi di provenienza BRICS (Russia e Cina): rispettivamente 14° e 15° posto nella classifica dei mercati stranieri per la provincia.

Secondo l'indagine di Banca d'Italia – Unione Italiana Cambi (dati ASR Lombardia) sulla spesa turistica dei viaggiatori stranieri per il 2016 la provincia virgiliana registra un valore pari a 83 milioni di euro, collocandosi all'ottavo posto nella classifica lombarda e al primo tra le province del Sistema Po di Lombardia.

Sistema Imprenditoriale

La provincia di Mantova chiude il 2016 con un numero di imprese registrate presso la Camera di Commercio di Mantova pari a 41.472 unità, delle quali 37.175 attive, proseguendo con un trend decrescente. Il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo pari a 131 unità, perdita nettamente superiore rispetto a quella dello scorso anno (12 unità). Dopo una momentanea ripresa nel 2011, lo stock delle imprese mantovane ha iniziato a diminuire con una perdita negli ultimi 5 anni pari a 1.028 unità.

Analizzando la composizione del panorama imprenditoriale mantovano, i principali settori in cui operano le imprese mantovane sono il commercio (21,9%) e l'agricoltura (19,6%); seguono le costruzioni con il (16,1%), le attività manifatturiere (11,7%) e le imprese settore terziario, dove risultano più numerose le attività di alloggio e ristorazione (6%), le attività immobiliari (4,8%) e gli altri servizi (4,3%). Tutti i rimanenti settori non superano il 2,7%.

Analizzando il comparto manifatturiero troviamo in prevalenza le imprese dell'abbigliamento (21,7%) e quelle relative alla fabbricazione dei prodotti in metallo (19%) seguite dalle aziende alimentari (10,4%) e dalla fabbricazione di macchinari (8,2%).

Complessivamente al 31 dicembre 2016 il tessuto imprenditoriale mantovano risulta composto per il 56,9% di ditte individuali, per il 22,2% da società di persone, per il 18,7% da società di capitali e solo per il restante 2,2% da "altre forme" giuridiche.

Artigianato

L'artigianato rappresenta una realtà estremamente importante nel territorio mantovano, un terzo delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Nel 2016, le aziende artigiane, per l'ottavo anno consecutivo, hanno mostrato una contrazione della loro consistenza dovuta ad un aumento delle cancellazioni non bilanciato dalle iscrizioni. I settori chiave dell'attività artigiana sono tra i più colpiti: le costruzioni, le attività manifatturiere e i trasporti registrano tutti una variazione negativa. Il saldo negativo delle imprese artigiane, con una variazione del -1,7% rispetto al 2015, influenza in modo determinante la variazione negativa dell'intero sistema imprenditoriale mantovano (-0,3%).

La lettura per settori economici vede le imprese artigiane concentrarsi principalmente nel settore delle costruzioni (42,8%), nelle attività manifatturiere (24,1%) e nel settore delle altre attività di servizi (12,5%); il commercio rappresenta il 5,6%, mentre i trasporti il 5,2%.

L'imprenditoria immigrata esercita un ruolo sempre più importante nel panorama delle imprese artigiane, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e degli esercizi pubblici (gelaterie, gastronomie, pizzerie etc.). Nel 2016 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il 19,8% del totale delle aziende; il 16,5% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il restante 3,3% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (58,7% del totale) e le attività manifatturiere (25,2%); le rimanenti attività mostrano valori inferiori al 6%. La componente artigiana straniera in agricoltura è quasi nulla (0,5%). Analizzando le attività manifatturiere è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (71,5%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (10,3%) e il tessile (6,1%).

Commercio e servizi

Nel panorama mantovano sono sempre di più le imprese che operano nel settore del commercio, dei servizi e del turismo, in leggero aumento rispetto al dato del 2015; a fine 2016 queste costituiscono il 49,3% del totale imprese, in linea con il dato 2015.

Analizzando nel dettaglio il comparto il 44,3% è costituito dal commercio, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (12,2%), dalle attività immobiliari (9,7%) e dalle altre attività di servizi (8,7%); il trasporto e magazzinaggio rappresenta il 4,8%, mentre le attività professionali, scientifiche e tecniche il 5%.

In provincia di Mantova a fine 2015 i servizi costituiscono il 58,6% del totale del valore aggiunto, con una sostanziale stabilità rispetto al 2014. Si tratta di una quota decisamente inferiore a quella della Lombardia e dell'Italia, che risulta pari rispettivamente al 71,5% e al 74,3%.

Complessivamente, nel territorio mantovano il 21,9% del totale delle imprese opera nel solo settore del commercio. In particolare, il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente (48,3%) del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso (38,6%) e, per una percentuale minore, dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (13,1%).

Cooperative

Il mondo delle cooperative contribuisce per il 5,7% alla creazione della ricchezza provinciale, collocando il territorio mantovano in posizione intermedia nella classifica regionale, come incidenza percentuale sul totale del valore aggiunto, con un valore di poco superiore a quello della Lombardia (5,4%).

In termini di numerosità delle imprese, a fine 2016, il mondo cooperativo mantovano rappresenta l'1% delle imprese mantovane attive, cioè in condizione di normale funzionamento.

Per il 2016 lo sviluppo delle cooperative attive subisce una brusca frenata: a fine anno si contano 369 cooperative iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Mantova, 4 unità in meno rispetto alle 373 di fine 2015. Tale calo ha determinato un tasso di sviluppo negativo, pari al -1,1%, più elevato rispetto a quello del totale delle forme giuridiche (-0,6%).

Entrando nel dettaglio dei settori economici, la quota maggiore del mondo cooperativo mantovano (il 44,2%) è impegnata nei servizi (comprensivi delle attività a supporto delle imprese, dei trasporti merci e della cura del paesaggio, delle attività socio-assistenziali a favore di famiglie e persone). Seguono, per importanza, le attività dell'agroalimentare (24,1%) (sistema nel quale le cooperative del lattiero caseario e dei prodotti ortofrutticoli occupano un ruolo determinante), le cooperative di produzione (12,2%) e quelle che si occupano di turismo e tempo libero (8,1%); il restante 11,4% è costituito da cooperative impegnate nella cultura, nel credito, nel consumo e nelle abitazioni.

Il tasso di attività, ossia il rapporto tra cooperative in attività sul totale delle registrate, nel 2016 in provincia di Mantova vede un leggero calo (passando dal 67,3% del 2015 al 67%); in linea con quanto avvenuto lo scorso anno, si nota un aumento del numero di cooperative in stato di scioglimento o liquidazione che dalle 100 del 2015 salgono a 101 unità. La diminuzione del tasso di attività interessa quasi tutte le province lombarde, con la sola eccezione di Monza e Brianza, Pavia e Varese, mentre a Cremona la situazione rimane invariata. Complessivamente la media lombarda passa da 59,6% del 2015 a 59,2%. Il tasso di attività mantovano, nonostante la crisi, si mantiene quindi ben al di sopra della media lombarda.

Il sistema agroalimentare mantovano

Il sistema agroalimentare si basa sulla produzione primaria mantovana che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. A questa si deve sommare il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, strutturata in gran parte nel sistema cooperativo, che assicura redditi più elevati ai produttori primari. A dimostrazione della valenza del sistema agroalimentare mantovano è il riconoscimento di marchi DOP (denominazione di origine protetta) Grana Padano, Parmigiano Reggiano e prodotti a base di carne, IGP (Indicazione Geografica Protetta) Melone, Pera Mantovano e prodotti a base di carne, oltre al riconoscimento DOC (denominazione di origine controllata) Lambrusco "Grappello Ruberti" ed all'attuazione della programmazione PAC 2014-2020.

La trasformazione alimentare

La provincia di Mantova è una delle più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, grazie ad una serie di siti produttivi riconosciuti ed apprezzati in Italia e in tutta l'Europa anche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Le filiere principali della trasformazione agroalimentare mantovana, quanto a valore del fatturato, si confermano essere la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario, ove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP.

A livello sia italiano che europeo la provincia di Mantova è una delle realtà territoriali più importanti nell'ambito dell'allevamento suino e delle attività di prima trasformazione delle carni. Nel 2016 nella provincia di Mantova sono stati macellati 2,1 milioni di suini, dato in netta aumento di oltre 118 mila capi rispetto all'anno precedente. Gli abbattimenti provinciali hanno inoltre rappresentato il 18% del totale nazionale, in termini di numero di capi.

Commercio Internazionale

Il 2016 si conclude con un aumento del volume delle esportazioni pari al +4,3%. In Lombardia e in Italia le esportazioni mostrano una variazione positiva pari rispettivamente al +0,8% e al +1,2%. Mantova si colloca al sesto posto della classifica regionale per ammontare di export, dopo Milano, Brescia, Bergamo, Varese e Monza e Brianza, con una quota di export pari al 5,4% di quello lombardo e all'1,5% di quello italiano.

La bilancia commerciale mantovana, nel 2016, mostra un saldo positivo pari a 1.984 MLN di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo, mentre in Lombardia la bilancia commerciale rimane negativa.

L'Europa rimane il principale bacino di riferimento per la provincia di Mantova: l'Unione Europea (a 28 paesi) rappresenta, nel 2016, il 71% delle esportazioni della nostra provincia, quota decisamente più elevata della media lombarda (55%); un altro 11% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale in linea rispetto a quella regionale. La rimanente quota di export, il 18%, è suddivisa tra le altre aree geografiche del mondo: America settentrionale (5%), Asia Orientale (4,8%), Medio Oriente (2,7%), Africa Settentrionale (1,8%) e America centro-meridionale (1,4%).

Dall'indice di vantaggio comparato, calcolato per il 2016, che confronta le esportazioni mantovane con quelle lombarde, Mantova risulta più penetrante nella commercializzazione delle seguenti produzioni: mezzi di trasporto, articoli di abbigliamento, alimentari, prodotti chimici e metalli/prodotti in metallo. Il settore del legno rimane al di sotto della media lombarda, nonostante la presenza del distretto casalasco-viadanese.

Viabilità

A seguito del passaggio alla Provincia, dal 1 ottobre 2001, della quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) il Servizio Manutenzione Stradale della Provincia di Mantova ha in gestione circa 1.059 km di rete viaria, di cui 287 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS) e 772 km di strade provinciali (SP); oltre a circa 166 km di percorsi ciclopeditoni.

Nel corso dell'anno 2016 si sono verificati sul territorio mantovano (strade comunali, provinciali e statali e autostrada) 965 incidenti stradali lesivi (-13,6% incidenti rispetto al 2015) che hanno provocato 1.384 feriti (-13,9% feriti rispetto al 2015) e 36 deceduti (+5,9% morti rispetto al 2015).

I valori più alti di incidenti stradali su strade urbane ed extraurbane si rilevano in corrispondenza di rettilinei (393 incidenti), seguono quelli in prossimità di incrocio (214), di intersezione segnalata (134) e di curva (100).

Nel decennio, rispetto al 2001 si registra comunque una costante riduzione dell'indice di mortalità, sia sul territorio provinciale, sia su quello regionale; in particolare in provincia di Mantova si rileva un andamento in diminuzione degli incidenti (-56%), dei deceduti (-43%) e dei feriti (-45%).

Nel 2016, in provincia di Mantova si contano 3,7 morti ogni 100 incidenti, contro i 4,7 morti ogni 100 incidenti del 2001. L'indicatore di mortalità di 3,7% deceduti ogni 100 incidenti risulta maggiore sia rispetto al corrispondente italiano (1,9%) che al corrispettivo lombardo (1,3%).

La maggior parte dei sinistri (566 incidenti) avviene in strade urbane, seguono quelli su strade provinciali (267 incidenti), mentre la maggior parte dei deceduti (21 morti) si registra in strade provinciali, seguono quelli su strade comunali extraurbane e urbane (10 morti).

Il costo sociale complessivo (di cui al Decreto Dirigenziale n. 189 del 24/09/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) registrato nel 2016 risulta pari a 123,2 milioni di euro, in diminuzione (-19%) rispetto al 2010.

1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Si ritiene significativo riportare gli indicatori del Rapporto B.E.S. sul benessere sostenibile relativi alla provincia di Mantova (di cui l'edizione 2017 è in corso di pubblicazione). Il progetto per misurare il Benessere Equo e Sostenibile è nato da un'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat e si inquadra nel dibattito internazionale sul "superamento del Pil", come unica misura dei risultati economici di una collettività. Ferma restando l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Gli indicatori sono raggruppati secondo "dimensioni" omogenee.

Salute

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettative di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,6	82,8	82,31
	2 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,5	80,6	80,12
	3 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,9	85,1	84,61
Mortalità	4 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,0	2,9	2,78
	5 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	1,0	0,6	0,65
	6 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,9	8,4	8,63
	7 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	23,0	27,2	25,79
	8 Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	0,8	0,7	0,69

Fonte: Istat

Anni: 2015 (Indicatori 1-3); 2014 (indicatore 4; 2013 (ndicatore 5-8)

Istruzione e formazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1 Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	42,1	37,30	40,5
Partecipazione scolastica	2 Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	%	79,6	86,44	94,44
	3 Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	28,6	32,53	37,94
Competenze	4 Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggi o medio	204,5	210,84	201,03
	5 Livello di competenza numerica degli studenti		209,8	213,74	204,79
Lifelong learning	6 Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione	%	6,6	8,10	7,33

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatore 3); INVALSI (indicatori 4,5).

Anni: 2016 (indicatori 3-5); 2015 (indicatori 1,6); 2014 (indicatore 2).

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	13,30	12,30	21,6
	2 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al l	%	6,40	5,80	7,7
Occupazione	3 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	70,50	71,10	61,6
	4 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-21,50	-17,70	-20,1
	5 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	36,70	38,30	29,7
	6 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	80,73	81,64	76,9
Disoccupazione	7 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,80	7,40	11,7
	8 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	23,60	18,70	28,4
Sicurezza	9 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	occupati	11,40	8,04	12,20

Fonti: Istat (indicatori 1-5, 7 e 8); Inps (indicatore 6); Inail (indicatore 9).

Anni: 2016 (indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (indicatore 6); 2014 (indicatore 9).

Benessere economico

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1 Reddito disponibile per famiglia	euro	40.456,00	45.808,00	40.191,00
	2 Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.915,29	25.905,85	21.304,32
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	17.049,64	19.078,06	17.684,66
	4 Pensionati con pensione di basso importo	%	6,88	8,12	10,69
Ricchezza	5 Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	443,80	443,00	362,3
Disuguaglianze	6 Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipende	euro	-9.465,68	-9.740,39	-7.776,64
	7 Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dip	euro	7.601,38	11.933,00	9.456,80
Difficoltà economica	8 Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	3,00	2,69	2,21
	9 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,86	1,43	1,54

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatori 1 e 5); Inps (indicatori 2-4, 6 e 7); Ministero dell'Interno (indicatore 8); Banca d'Italia (indicatore 9).

Anni: 2016 (indicatore 9); 2015 (indicatori 2-4, 6-8); 2012 (indicatori 1 e 5).

Relazioni sociali

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1 Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	46,01	48,06	43,28
	2 Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	1,84	4,91	4,31
	3 Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	2,45	4,56	4,73
	4 Presenza di alunni disabili	%	4,48	3,81	3,4
Immigr.ne	5 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	5,35	3,99	3,55
Società civile	6 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	60,17	47,55	50,68
	7 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	13,09	10,54	10,34

Fonti: Istat (indicatori 1-7).

Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

Politica e Istituzioni

Tem	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	65,20	66,40	58,7
	2 Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%			52,22
Inclusività istituzioni	3 Presenza di donne a livello comunale	%	33,85	30,54	28,34
	4 Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	33,27	30,59	31,73
Amministr. locale	5 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,09	0,10	0,1
	6 Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,93	0,85	0,74
	7 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,23	0,26	0,16
	8 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,80	0,79	0,71

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatori 1-8).
Anni: 2015 (indicatori 2-4); 2014 (indicatori 1, 5-8).

Sicurezza

Tem	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila abitanti	0,24	0,65	0,77
	2 Delitti denunciati	per 10mila abitanti	349,49	505,37	442,49
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila abitanti	12,73	17,97	17,52
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila abitanti	188,14	292,08	241,49
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	3,04	1,46	1,96
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse a	%	4,50	3,76	4,64

(*) escluse le autostrade

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatore 1); Istat (indicatori 2-6).
Anni: 2015

Paesaggio e patrimonio culturale

Tem	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 Consistenza del tessuto urbano storico	%	76,76	73,90	71,8
	2 Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,88	0,60	3,6

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2).
Anni: 2014 (indicatore 2); 2011 (indicatore 1).

Ambiente

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 Disponibilità di verde urbano	m ² per abitante	50,10	17,20	31,1
	2 Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	59,00	68,00	35
Consumo di risorse	3 Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per abitante	1.112,22	1.101,27	1.057,01
Sostenibilità ambientale	4 Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	20,17	29,40	37,3
	5 Afflusso in discarica di rifiuti urbani	tonnellate per km ²	11,04	13,87	30,89
	6 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	%	12,79	7,13	31,47

(*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1-2); Terna (indicatori 3 e 4); Ispra (indicatore 5 e 6).

Anni: 2014

Ricerca e innovazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	103,70	125,4	73,9
	2 Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	%	3,70	7,80	9
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	6,10	13,10	14,4
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	0,00	2,20	2,7
Ricerca	5 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 abitanti	6,10	7,30	7,2
	6 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 abitanti	11,20	12,50	11,8
	7 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	24,10	31,30	28,2

(*) lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

Qualità dei servizi

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	18,10	17,00	12,9
	2 Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	10,42	2,97	6,31
Public utilities	3 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medic	1,43	1,24	2,43
	4 Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	76,48	56,34	45,21
Carcerari	5 Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	125,96	125,20	105,52

Fonti: Istat (indicatori 1-4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).

Anni: 2015 (indicatori 3 e 5); 2014 (indicatori 1-2,4).

1.4 Le zone omogenee

L'art. 11 dello statuto della Provincia riformata prevede che la stessa, al fine di corrispondere alle esigenze dei Comuni, delle Associazioni di Comuni e delle Unioni, individua zone omogenee e ne favorisce la costituzione, con organismi di coordinamento collegati agli organi della Provincia.

Nel 2017 la Provincia di Mantova si è attivata in tal senso per l'individuazione delle zone omogenee e per la promozione di uno strumento giuridico condiviso, attraverso il coinvolgimento degli enti locali interessati. Allo scopo ha promosso una serie di incontri mirati con i Sindaci delle quattro zone individuate, proponendo lo schema di una convenzione con un modello collaborativo e una base informativa su dati disponibili e aggiornati ricavati da fonte Istat, CCIAA di Mantova, Ufficio Scolastico regionale Lombardia e altre fonti, per mettere a confronto i dati comunali:

- **Alto Mantovano** (n°21 Comuni e n°1 Unione di tre Comuni): Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Mariana Mantovana, Medole, Monzanbano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Solferino, Volta Mantovana;
- **Medio Mantovano** (14 Comuni e n°1 Unione di due Comuni): Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgo Virgilio, Castelforte, Casteldario, Curtanone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta;
- **Oglio Po** (11 Comuni e n°1 Unione di tre Comuni): Bozzolo, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana;
- **Oltre Po** (22 Comuni e n°2 Unioni quattro e due Comuni): Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo d/Segnate, San Giovanni d/Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma

Comuni	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
N° Comuni	21	14	11	22	68
Superficie (Km2)	618,79	609,26	410,79	702,6	2341,44
Unioni Comuni	3	1	1	2	7
Fusione Comuni	-	1	-	1	2
Comuni tra 0 e 1.000 ab.	1			1	2
Comuni tra 1.000 e 5.000 ab.	14	4	8	12	38
Comuni tra 5.001 e 10.000 ab.	2	6	2	8	18
Comuni tra 10.001 e 20.000 ab.	3	3	1		7
Comuni tra 20.001 e 60.000 ab.	1	1		1	3

Popolazione totale	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
Abitanti residenti	110.535	151.665	53.095	97.315	412.610
Italiani	94.367	135.362	46.157	85.189	361.075
Stranieri	16.168	16.303	6.938	12.126	51.535
Famiglie	43.746	68.024	19.607	40.355	171.732
Densità abitativa (ab. Km2)	179	249	129	139	176

Popolazione straniera	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
Abitanti residenti	16.168	16.303	6.938	12.126	51.535
maschi	8.129	7.703	3.511	6.028	25.371
femmine	8.039	8.600	3.427	6.098	26.164
ASIA	6.526	4.587	2.807	5.537	19.457
EUROPA	5.883	6.115	2.633	3.394	18.025
AFRICA	3.484	4.356	1.380	2.997	12.217
AMERICA	275	1.245	118	198	1.836

Popolazione scolastica - età	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
3-5 (infanzia)	2.365	3.028	1.027	1.906	8.326
6-10 (primaria)	5.215	7.211	2.198	4.366	18.990
11-13 (second. 1°)	3.298	4.154	1.383	2.498	11.333
14-18 (second. 2° + CFP)	2.191	7.842	1.305	2.994	14.332
Totale n° iscritti	13.069	22.235	5.913	11.764	52.981
Pop. in età scolastica (3-18)	17.661	22.388	6.853	13.722	60.624
n° Istituti Statali e CFP	14	22	7	14	57

Imprese	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
Imprese attive	10.792	12.861	4.977	8.545	37.175
Agricoltura	2.579	1.798	1.291	2.351	8.019
Servizi	2.708	4.444	1.165	1.970	10.287
Commercio	2.379	3.122	1.046	1.816	8.363
Costruzioni	1.647	2.279	877	1.337	6.140
Industria (manifatturiero)	1.479	1.218	598	1.071	4.366

Imprese attive nel settore dei servizi	Alto Mantovano	Medio Mantovano	Oglio Po	Oltre Po	Tutta la provincia
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	526	886	238	450	2.100
Altre attività di servizi	474	656	203	397	1.730
Attività immobiliari	486	823	188	264	1.761
Trasporto e magazzinaggio	237	320	123	184	864
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	241	391	88	162	880
Attività professionali, scientifiche e tecniche	242	458	86	149	937
Attività finanziarie e assicurative	196	342	87	145	770
Servizi di informazione e comunicazione	143	277	64	95	579
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	88	152	45	64	349
Sanità e assistenza sociale	47	87	33	44	211
Istruzione	26	40	7	10	83
Non classificate	2	12	3	6	23

1.5. Analisi dei dati: quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce

Per permettere di focalizzare in modo più chiaro i risultati emersi dall'analisi della situazione socio-economica del territorio, tenendo conto anche delle risultanze degli indicatori di BES, si è cercato di sintetizzare il contesto esterno mediante un'analisi tipo "SWOT", metodologia di supporto in fase di pianificazione strategica, nei processi decisionali o nella valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo è quello di mettere a disposizione uno strumento già proposto, che evidenzi le possibilità di sviluppo di Mantova, facendo leva sui punti di forza e sulle opportunità e contenendo i punti di debolezza e le minacce.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Territorio fortemente agricolo - Elevata % di raccolta differenziata - Patrimonio delle famiglie tra i più elevati - Bassa quota di pensionati con pensioni minime - Edifici storici occupati e ben conservati - Presenza di verde e parchi (soprattutto nel capoluogo) - Sistema turistico Mantova / Sabbioneta (Unesco) - Turismo ciclabile - Turismo in crescita sia italiani che stranieri	- Popolazione in decremento - Aumento popolazione over 65 - stranieri nella fascia d'età 0-14 in diminuzione - Calo imprenditorialità negli ultimi 5 anni - Calo imprese artigiane - Retribuzione media dipendenti e pensioni medie più basse rispetto al corrispettivo lombardo - Crescita famiglie unipersonali - Bassi livelli di istruzione dei lavoratori - Minor % iscritti alle medie superiori e all'università e più abbandoni scolastici - Bassa quota di scuole con percorsi privi di barriere architettoniche - Elevata mortalità su strada - Inquinamento atmosferico - Poca energia prodotta con fonti rinnovabili - Mancanza superficie forestale - Emigrazione ospedaliera altra regione - Bassa spesa turistica straniera nella classifica lombarda - Mancanza di collegamenti adeguati con le principali città vicine ad elevato interesse turistico
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Tutelare le tradizioni locali - Promuovere coltivazione biologico e centri di vendita dei prodotti tipici - Creazione di eventi multiculturali indirizzati ai giovani - Incentivare turismo con eventi ad hoc - Creare sinergie con le province limitrofe in occasione di eventi turistici per aumentare gli ingressi - Promuovere turismo ciclabile - Migliorare collegamenti viari (trasporto pubblico) fra i comuni ad interesse turistico - Migliorare collegamenti viari con le principali città vicine ad elevato interesse turistico	- Rischio di mancanza strutture adeguate per popolazione anziana in crescita - Impoverimento delle famiglie - Insolvibilità dei prestiti - Rischio di risorse pubbliche insufficienti - Rischio bassa competitività lavoratori - Difficoltà fruizione servizi scolastici per alunni disabili - Mancata garanzia di sicurezza per utenti della strada - Allontanamento dai principali poli turistici

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del trasporto pubblico locale e del servizio idrico integrato non direttamente, bensì mediante organismi esterni (vedi in seguito paragrafo 2.2). In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova;
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.2. Organismi gestionali esterni

La Provincia di Mantova ha le seguenti partecipazioni societarie:

A. Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica

1. Azienda Speciale For.ma. – Formazione Mantova (partecipazione della Provincia 100%)
2. Azienda Speciale ufficio d'ambito (partecipazione della Provincia 100%);
3. Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova
4. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 69,8%);

B. Società a totale partecipazione pubblica

5. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
6. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione – con una quota del 25%;
7. Valdarò s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
8. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5%;

C. Società a maggioranza pubblica

9. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
10. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14%;
11. GAL colline moreniche del Garda società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
12. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 4,203%;
13. TPER s.p.a. con una partecipazione dello 0,04%;

D. Società a partecipazioni miste pubblico private

14. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45%;
15. GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98%;
16. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03%.

Il Consiglio provinciale con delibera di Consiglio n. 41 del 23/10/2017, ha effettuato la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.175/2016, individuando le partecipazioni da razionalizzare, aggregare o porre in liquidazione. Ciò ha comportato una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento delle partecipazioni stesse. L'esito della ricognizione è quello risultante dal seguente prospetto di sintesi:

Denominazione società	Esito
A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata	Piano di riassetto per il contenimento dei costi
A.L.O.T. - Agenzia della lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata (in liquidazione)	Liquidazione (già in atto)
Autostrada Del Brennero S.P.A.	Cessione/alienazione quote (1)
Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. in abbreviato "APAM S.P.A."	Mantenimento della partecipazione
Centro Tecnologico Arti E Mestieri S.R.L.	Cessione/alienazione quote
Distretto Rurale s.r.l.	Cessione/alienazione quote
Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l.	Mantenimento della partecipazione
Gal Colline Moreniche del Garda Società consortile a responsabilità limitata (in liquidazione)	Liquidazione (già in atto)
Gal Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Mantova Energia S.R.L.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
S.I.E.M. - Società intercomunale ecologica mantovana - s.p.a.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
TPER S.P.A.	Cessione/alienazione quote (già in atto)
Valdaro s.p.a. – in liquidazione	Liquidazione (già in atto)

(1) Con delibera del 28/11/2017 n. 51 il Consiglio provinciale ha disposto il mantenimento della partecipazione in Autostrada del Brennero spa e alienazione parziale di azioni, con contestuale definizione del contenzioso pendente con la società.

Le aziende speciali, insieme alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione o di adottare un Piano di razionalizzazione, rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, e per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione alla tipologia, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Rispetto alle partecipazioni in corso di cessione così come per le società in fase di liquidazione si darà, invece, corso alle procedure previste "di dismissione".

Organismi del “Gruppo amministrazione pubblica”

Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, la Provincia ha approvato il bilancio consolidato 2016 del gruppo amministrazione pubblica. Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo composto da più realtà con distinte personalità giuridiche, ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Costituiscono organismi del “Gruppo amministrazione pubblica” della Provincia di Mantova le due aziende speciali dell'ente, l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito e l'Azienda speciale For.ma, l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e, a partire dal consolidamento dei conti 2017, entrerà a farne parte anche la società in house A.G.I.R.E. s.r.l.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
 - a) *La gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
 - *Svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
 - *Istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*
Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - *Promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
 - *Realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
 - b) *La progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *L'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*

5. *L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/16	100.000,00	2.583.214,00	676.385,00	9.715,00
Bilancio al 31/12/15	100.000,00	2.426.450,00	666.671,00	902,00
Bilancio al 31/12/14	100.000,00	2.964.153,00	665.769,00	173.273,00
Bilancio al 31/12/13	100.000,00	3.463.538,00	492.496,00	243.749,00
Bilancio al 31/12/12	100.000,00	2.750.868,00	428.747,00	229.441,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro

2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:

- di percorsi triennali di qualifica sperimentali
- di percorsi relativi al quarto anno della sperimentazione
- di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
- di percorsi formativi per apprendisti minorenni

3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione

4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese

5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:

- di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
- di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26,*

come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, *partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:*

- a) *l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*
- b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*
- c) *la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;*
- d) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;*
- e) *l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.*

2. *L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:*

- a) *la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;*
- b) *la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;*
- c) *il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;*
- d) *la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.*

3. *Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.*

4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore “no profit”, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*

5. *L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/16	314.630,00	8.452.319,00	331.260,00	11.248,00
Bilancio al 31/12/15	314.630,00	10.492.902,00	320.014,00	5.384,00
Bilancio al 31/12/14	314.630,00	10.801.069,00	332.362,00	17.731,00
Bilancio al 31/12/13	314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00
Bilancio al 31/12/12	314.630,00	12.701.787,00	367.784,00	53.154,00

Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti, sono finalizzati a:

Infrastrutturale

- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

Servizio all'utenza

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficace.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

Ambientale

- Migliorare lo stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

Gestionale

- Addivenire al gestore unico.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Oltre ai piani d'intervento dei singoli gestori, il piano della gestione unica deve puntare nel lungo periodo a:

- Realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- Realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- Realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- Garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- Verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%;

- circa 5 milioni di euro/anno saranno destinati alle manutenzioni di reti ed impianti;
- il livello di investimenti annui sarà più del doppio di quanto effettuato mediamente tra il 2007 ed il 2015.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*
 - a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
 - b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
 - c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
 - d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
 - e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
 - f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
 - g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
 - h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
 - i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
 - j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
 - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
 - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
 - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
 - k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
 - l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
 - m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
 - 1) *programmazione dei servizi;*
 - 2) *contratti di servizio;*

- 3) qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;
- 4) aspetti tariffari;
- 5) dati di monitoraggio;

- n) il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;
- o) la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;
- p) l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.

2. L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.

3. Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

Linee d'indirizzo

Si affidano all'Agenzia gli obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la definizione della programmazione dei servizi di T.P.L. di competenza, anche per aree omogenee, nel quadro della programmazione del bacino unico; attività da effettuarsi nel corso dell'anno 2018;
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il T.P.L. ed il restante sistema intermodale con particolare riferimento alle forme di mobilità sostenibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: eventuali variazioni al sistema tariffario di bacino, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del T.P.L., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società ha per oggetto:

- lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;
- lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo

energetico ambientale

- *la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui ai punti precedenti;*
- *lo svolgimento, anche per conto terzi, delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale.;*
- *la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia.*
- *la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;*
- *la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;*
- *la partecipazione diretta a progetti europei, la consulenza ed il supporto tecnico alla Provincia di Mantova e ai Comuni in materia di progettazione europea indiretta e diretta, sul tema energia in generale e sui temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale da produzioni energetiche.*

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici Soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2016	65.000,00	320.038,00	166.513,00	-123.922,00
bilancio al 31/12/2015	65.000,00	422.755,00	290.436,00	-102.181,00
bilancio al 31/12/2014	65.000,00	545.673,00	392.616,00	6.242,00
bilancio al 31/12/2013	65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00
bilancio al 31/12/2012	65.000,00	518.470,00	383.433,00	2.546,00

Linee d'indirizzo

Il Consiglio provinciale lo scorso 28/11/2017 con delibera n. 48 ha espresso per la società A.G.I.R.E. srl linee di indirizzo triennali in materia di programmazione, gestione economico-finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari. Di seguito si riportano integralmente:

“La società destinataria degli indirizzi del presente documento è la società in house A.G.I.R.E. srl, controllata dalla Provincia di Mantova.

La società, costituita nel 2006 e trasformata secondo il modello in house providing nel 2017, ha per oggetto principale l'attività di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati in territorio provinciale, oltre ad attività connesse, quali la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli e la promozione dell'efficienza energetica.

Le linee d'indirizzo, di seguito formulate, in merito agli obiettivi che la società dovrà perseguire nel triennio 2017 – 2019, rispondono ai principi generali di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e trasparenza, oltre all'obiettivo di ottemperare alle disposizioni del d.lgs. 175/2016 in

materia di società a partecipazione pubblica applicabili nello specifico A.G.I.R.E. attraverso l'adeguamento dei regolamenti interni e delle procedure.

1) Obiettivo PROGRAMMA ATTIVITA' E PIANO INDUSTRIALE

- predisporre la programmazione delle attività da svolgere annualmente entro i termini stabiliti in accordo con l'amministrazione per la stipula del contratto di servizio;
- predisporre un piano industriale relativo al triennio 2018 – 2020 che recepisca gli obiettivi posti dalle linee d'indirizzo e da approvarsi con decreto presidenziale su proposta del dirigente d'Area;

2) Obiettivo FORME ALTERNATIVE DI GESTIONE

- valutare forme alternative di gestione del servizio, rispetto all'attuale organizzazione del servizio di verifica degli impianti termici, rispondenti al principio di efficienza e che assicurino la realizzazione di economie di scala;

A tal fine, la società dovrà improntare l'intera gestione alla massima efficienza ed efficacia, oltre che alla convenienza economica, anche valutando la percorribilità di altre forme gestionali, nella logica secondo la quale l'autoproduzione dei beni deve prevalere su quella dell'esternalizzazione a terzi, approccio tendenzialmente incoerente con la forma dell'in house providing.

3) Obiettivo DI EQUILIBRIO DI BILANCIO

- mirare al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e garantire il perdurare di tale equilibrio;

Si richiede alla società di produrre un report semestrale sull'andamento dell'attività con la correlata situazione economico-finanziaria.

4) Obiettivo CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

- uniformare la gestione operativa a principi di sana gestione e di contenimento e razionalizzazione dei costi, predisponendo a tale fine una rilevazione dettagliata dei costi di gestione e mettendo in atto tutti gli interventi di razionalizzazione e di efficientamento che si rendano necessari rispetto agli indirizzi obiettivi prefissati dall'Amministrazione;

A tal fine, la società dovrà adottare tutte le misure possibili volte al contenimento e alla riduzione delle spese di funzionamento, adottando il massimo rigore nell'utilizzo dei beni e dei servizi generali di gestione (internet e telefono, attrezzature d'ufficio e loro manutenzione, assicurazioni varie, ecc.).

5) Obiettivo DI FATTURATO 2017 – 2019

- tendere, nell'ambito dei limiti previsti dalla normativa, all'ampliamento del proprio campo di azione per conseguire nuove entrate;

In particolare, la società dovrà perseguire il raggiungimento del fatturato medio richiesto dall'art. 20 comma 2 del d.lgs. 175/2016.

A tal fine, la società dovrà cercare d'incrementare i propri ricavi mediante l'ampliamento dell'attività in ambiti differenziati, seppure rientranti nell'oggetto sociale, sia a favore degli enti soci che del libero mercato, nei limiti della quota residua di fatturato del 20%, ai sensi dell'art. 16 comma 3-bis del citato Testo unico.

6) Obiettivo IN MATERIA DI PERSONALE

Al fine di garantire il principio di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, si indicano i seguenti criteri e misure:

- a) *attenersi al principio di riduzione dei costi di personale inteso come rapporto tra i costi del personale e costi complessivi di funzionamento attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;*
- b) *attuare misure di contenimento del costo del personale in servizio, per quanto possibile in linea, tenuto conto della diversa tipologia contrattuale, coi costi sostenuti dalla Provincia per la retribuzione del proprio personale dipendente, tenendo a riferimento la spesa annua per tre funzionari tecnici e amministrativi inquadrati al livello retributivo della fascia D, aumentato, per la figura del Direttore, di eventuali indennità, in relazione appropriata con il carico organizzativo della struttura, nei limiti del costo massimo di una posizione organizzativa dell'ente;*
- c) *attuare misure di contenimento dei trattamenti stipendiali accessori, anche fino all'azzeramento dei premi di produttività/produzione, nel caso ciò si rendesse necessario al fine di raggiungere e mantenere nel tempo l'equilibrio economico;*
- d) *stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore;*
- e) *procedere con atto formale dell'organo amministrativo alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze, secondo quanto prescritto dall'art.25 del D.Lgs.175/2016;*
- f) *attenersi a quanto previsto dall'art 25, comma 4, del TUSP per quanto riguarda il divieto di assunzione a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018 se non attingendo, con le modalità stabilite da un decreto ministeriale, ad appositi elenchi del personale in esubero di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo 19;*
- g) *ricorso, ove consentito, al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee per sopperire a esigenze temporanee e/o eccezionali, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale, secondo i criteri elaborati nel parere della Corte dei Conti Liguria n. 80/2017;*
- h) *copertura del proprio fabbisogno di personale, da prevedere nel piano industriale, esclusivamente con procedure ad evidenza pubblica, assicurando la preventiva approvazione e pubblicazione di apposito regolamento per il reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato. Il regolamento dovrà essere adottato nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del d. lgs. n. 165/2001;*
- i) *pubblicazione sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie dei provvedimenti aziendali in materia di reclutamento del personale ed i contratti di secondo livello devono, pena l'applicazione degli articoli 22, 46 e 47 del D.lgs. 33/2013 che prevedono il divieto di erogazione di somme da parte delle pubbliche amministrazioni nonché sanzioni per l'inadempimento;*
- j) *adozione di un codice di comportamento a cui tutti i dipendenti della società dovranno attenersi.*

7) Obiettivo INCARICHI DI CONSULENZA STUDIO RICERCA

- *adottare un regolamento societario che disciplini criteri e modalità di conferimento degli incarichi professionali, nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001;*

In coerenza con il vincolo della Provincia di non procedere all'affidamento d'incarichi di studio, consulenza e ricerca, lo stesso divieto è esteso alla società. Solo attività nuove e straordinarie potrebbero far venir meno tale divieto.

8) Obiettivo SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

- *adottare un sistema della performance e di valutazione del personale*

La Società è tenuta, qualora il personale già in servizio percepisca una quota variabile, a legare tale ammontare al raggiungimento di obiettivi. Gli obiettivi affidati al personale della società in house providing sono strettamente connessi, in quota prevalente, agli obiettivi del Piano industriale societario e per la restante quota al contenimento delle spese complessive di funzionamento.

La società, operando nell'interesse della Provincia non potrà prevedere retribuzioni di risultato collegate all'incremento del profitto. La Società deve trasmettere una relazione contenente gli esiti complessivi della valutazione finale al dirigente competente dell'area, che provvederà ad inoltrarli all'OIV dell'ente.

9) Obiettivo TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

- rispettare gli obblighi di legge in tema di trasparenza (d.lgs. 33/20103) e di prevenzione della corruzione (l. 190/2012) e osservare le disposizioni contenute nel d. lgs 50/2016, "Codice dei contratti" in relazione agli acquisti che la società effettua per forniture di beni e servizi.

La società dovrà adeguare il proprio sito con la sezione "Società trasparente", oltre che adottare un proprio Piano Anticorruzione.

Gli acquisti di servizi e forniture dovranno attenersi a quanto previsto dal vigente Codice dei contratti, previa adozione di eventuale regolamento societario.

Controllo e monitoraggio sull'attuazione degli indirizzi e risultati ottenuti

Il controllo e il monitoraggio rispetto alla concreta attuazione degli indirizzi e alla loro traduzione in scelte e misure organizzative coerenti, oltre che rispetto ai risultati ottenuti, spettano al Dirigente della Provincia preposto all'area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione e al Responsabile di posizione organizzativa del servizio competente. Il dirigente svolgerà tale attività di controllo dotandosi degli strumenti che più riterrà adeguati e rapportandosi all'Amministratore unico ed al Direttore della società a seconda della questione da trattare, in coerenza con le relative funzioni e i relativi compiti previsti dallo statuto.

Oltre alle verifiche che il dirigente riterrà di adottare, alla società è richiesto di relazionare in merito allo stato di attuazione degli indirizzi attraverso un report quadrimestrale da trasmettere allo stesso dirigente dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);

- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

3.2. In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituenti, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2016	4.558.080,00	12.228.603,00	9.037.253,00	566.345,00
bilancio al 31/12/2015	4.558.080,00	13.256.731,00	8.470.910,00	1.071.892,00
bilancio al 31/12/2014	4.558.080,00	12.095.589,00	7.399.017,00	326.060,00
bilancio al 31/12/2013	4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00
bilancio al 31/12/2012	4.558.080,00	12.418.348,00	6.834.638,00	151.386,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

A. Società a maggioranza pubblica

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci,

presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni. La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2016	154.000,00	1.932.006,00	174.888,00	-19.692,00
bilancio al 31/12/2015	154.000,00	1.284.499,00	194.580,00	3.802,00
bilancio al 31/12/2014	154.000,00	1.594.180,00	190.778,00	2.548,00
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00
bilancio al 31/12/2012	154.000,00	1.072.190,00	186.145,00	465,00

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

2.3 La sostenibilità finanziaria

2.3.1 Linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2018

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.

A corredo della riforma sopra riportata il comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017; una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Proprio per far fronte a questa situazione eccezionale e straordinaria, con il Decreto Legge 78/2015 e le Leggi di Bilancio 2016 e 2017 sono state emanate misure eccezionali, sia di carattere finanziario che contabile, tra le quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, quella di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche e, infine, di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

L'esito del referendum costituzionale tenutosi a fine 2016 ha costretto il Governo a ripensare l'intero quadro di norme relative alle province. La Legge di Bilancio 2018 interviene, rivedendo la precedente posizione governativa, nel senso della riduzione del contributo al sostegno della finanza pubblica da parte delle Province; in particolare prevede che, a decorrere dall'anno 2018, detto contributo venga ridotto di ulteriori complessivi 317 milioni e per gli anni 2019 e 2020, di ulteriori euro 110 milioni.

Ne consegue, pertanto, che per il 2018 vi sarà una contrazione del contributo alla finanza pubblica posto a carico delle province, contributo che, in questi anni, era diventato finanziariamente insostenibile al punto da mettere in pericolo la stessa capacità di far fronte alle spese obbligatorie, così come a quelle conseguenti ai contratti in corso o, infine, a quelle necessarie a garantire il livello minimo dei servizi delle funzioni fondamentali.

Ciononostante sin dall'inizio dell'esercizio 2018 si renderà indispensabile monitorare gli andamenti finanziari, in particolare di entrate e spese correnti, al fine di rilevare, tempestivamente, situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio tali da comportare una possibile alterazione degli equilibri di bilancio; detto monitoraggio dovrebbe consentire all'Amministrazione, se del caso, di adottare idonei provvedimenti correttivi per riorientare la gestione finanziaria dell'ente.

Va ricordato, inoltre, che con decreto ministeriale è stato approvato il riparto del contributo complessivo relativo all'esercizio delle funzioni fondamentali previsto nella manovra 2018, ovvero la quota parte, destinata alla provincia di Mantova, dei 317 milioni sopra citati previsti dal comma 838 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, che ammonta - per il 2018 - ad euro 5.652.008,89, mentre per il 2019 e per il 2020 ad euro 2.382.552,24.

Questo dato ci permette di determinare, per gli anni di cui al bilancio 2018/2020, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il triennio 2015/2017:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12	0,00	0,00

Concorso finanzia pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99	-12.086.926,64	-12.086.926,64
Contributo alla finanzia pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--	--	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--	--	--

2.3.2 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2018/2020 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

Il bilancio di previsione della Provincia di Mantova presenta uno stanziamento complessivo di euro 199.488.008,20.

	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	17.737.725,28	14.334.334,15		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.561.603,75	2.000.220,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.486.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88
2	Trasferimenti correnti	13.788.108,17	8.377.336,37	7.495.503,27	7.159.503,27
3	Entrate extratributarie	7.595.078,78	9.424.328,61	5.416.892,25	4.992.792,25
4	Entrate in conto capitale	14.720.330,85	97.081.075,19	10.255.364,19	22.225.031,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
	TOTALE	86.386.700,88	183.153.454,05	81.931.693,59	93.141.260,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di cor	54.751.837,88	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
		di cui già impegnato		6.448.687,82	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluri	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di cor	40.853.320,71	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
		di cui già impegnato		94.568.057,68	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	14.334.334,15	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di cor	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di cor	3.501.620,49	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
		di cui già impegnato		151.317,22	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/C ASSIERE	previsione di cor	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di cor	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
		di cui già impegnato		1.384.029,58	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di cor	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99
		di cui già impegnato		102.552.092,30	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluri	14.334.334,15	0,00	0,00	0,00
TALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di cor	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99
		di cui già impegnato*		102.552.092,30	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluri	14.334.334,15	0,00	0,00	0,00

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- 2 Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- 3 Equilibrio di parte corrente;
- 4 Equilibrio di parte capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.818.598,86	42.929.329,40	42.169.229,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 1.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		122.000,00	122.000,00	122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.168.956,00	- 166,00	156.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	176.944,00	300.166,00	144.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.345.900,00	300.000,00	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		2.000.220,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		14.334.334,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		106.587.855,19	10.255.364,19	22.225.031,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		176.944,00	300.166,00	144.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.345.900,00	300.000,00	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20/2017, e ammonta ad €. 17.020.781,65.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione, al 31 dicembre 2017, ammonta ad € 11.020.515,46, come risulta dal prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	17.020.781,65
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	20.905.474,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	68.098.342,02

(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	81.169.748,51
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	500.000,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	25.354.849,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	14.334.334,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	11.020.515,46
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	170.134,98
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	213.940,94
	Altri accantonamenti	179.097,98
	B) Totale parte accantonata	563.173,90
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	918.803,98
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.526.855,51
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	4.445.659,49

Parte destinata agli investimenti	.
D) Totale parte destinata agli investimenti	2.322.582,92
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.689.099,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	.
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo avanzo presunto amministrazione per € 2.000.220,00 derivante dall'incasso, nel corso dell'esercizio 2017, della parziale alienazione della partecipazione detenuta nella società Autostrada del Brennero S.p.A, da destinare al finanziamento delle spese d'investimento.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

2.3.3. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2010
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	12.532.764,68	14.000.000,00	14.100.000,00	14.100.000,00	14.100.000,00
IPT	13.677.059,77	12.700.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.263.403,63	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00

Considerato che la legge n. 205/2017 proroga al 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali vengono, di fatto, prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle stesse negli anni precedenti, ovvero la necessità di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto del pareggio di bilancio:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;
- 3) Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5 %, approvata con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.504.695,44	5.911.542,95	105.000	100.000	100.000
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.452.012,32	7.552.065,22	7.552.336,37	7.325.503,27	6.989.503,27

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento della previsione dell'anno 2018 rispetto agli accertamenti degli anni precedenti è dovuto, in primo luogo, alla diversa modalità di definizione del concorso alla finanza pubblica delle province definito dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017.

Si rammenta, invece, che i trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega regionale o a seguito di convenzione specifica.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2010
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.067.707,37	2.823.559,00	6.193.298,00	1.815.500,00	1.591.400,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	956.596,01	832.000,00	619.000,00	551.000,00	551.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.405.470,00	1.387.739,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Si precisa che la principale variazione rispetto ai dati rappresentati nella tabella sopra riportata, riguardante l'entrata tipologia 100, è dovuta alla previsione di un maggiore introito relativamente al

materiale ghiaioso ceduto, a scomputo parziale ed a titolo di corrispettivo, per la realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

E' prevista, inoltre, la riduzione dello stanziamento relativo al dividendo della società partecipata Autostrada del Brennero spa, in quanto l'ente ha ridotto la sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2010
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.255.794,58	13.101.303,85	92.063.171,19	6.953.531,59	21.116.031,59
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.250.000,00	1.619.027,00	5.017.904,00	3.301.832,60	1.109.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2010
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.408,93	2.049.249,20	9.506.780,00		

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti da Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, e ricavi da alienazioni di immobili e di partecipazioni societarie.

La previsione, per l'anno 2018, è stata incrementata a seguito dell'operazione di reimputazione contabile delle entrate correlate a spese di investimento già inserite nel bilancio 2017, ma non impegnate, per un importo di euro 80.233.723,53, effettuato con determinazione n. 35 del 01.02.2018.

Si rammenta, inoltre, che con decreto presidenziale n. 6/2018 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ex articolo 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n.133 del 6/08/2008 e, contestualmente, definito l'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione, per un importo complessivo di euro 5.757.776,60 destinato al finanziamento delle seguenti spese d'investimento:

ALIENAZIONI / INVESTIMENTI	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Manutenzione straordinaria strade	1.045.000,00	3.001.666,60	965.000,00
Acquisto attrezzature informatica ed elettronica	45.000,00		
Acquisto automezzi provinciali	80.000,00		
Accantonamento per rimborso mutui	176.944,00	300.166,00	144.000,00

Titolo 6 - Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale n. 16 del 08.02.2018 è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2018 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione.

2.3.4 Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	10.183.893,44	9.366.239,53	9.453.216,53	9.453.216,53
102	imposte e tasse a carico ente	1.964.528,88	839.813,65	822.013,65	822.013,65
103	acquisto beni e servizi	12.552.390,93	11.510.235,38	9.298.107,47	9.009.007,25
104	trasferimenti correnti	5.701.722,26	3.256.159,07	1.938.906,48	1.467.906,48
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	25.302.234,69	16.367.463,23	15.953.623,69	15.953.623,91
TOTALE		55.862.925,38	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47

Reimputazione e fpv

La spesa in conto capitale dell'anno 2018 è stata incrementata a seguito dell'operazione, effettuata con determinazione n. 35 del 01.02.2018, di reimputazione contabile per un totale di euro 80.233.723,53 e della creazione del fondo pluriennale vincolato, per euro 14.334.334,15.

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 205/2017, è stata prorogata, anche per l'anno 2018, la sospensione, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF; detta sospensione da effetto per la sola annualità 2018 del bilancio 2018/2020, come si può evincere dal seguente prospetto:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	210.363,00	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
Quota capitale	3.093.781,74	2.882.606,02	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
Totale	3.304.144,74	3.040.761,20	3.309.732,00	5.463.627,58	5.307.461,58

Spese di personale

Con decreto presidenziale n. 9 del 01/02/2018 è stato approvato il Piano triennale fabbisogno del personale 2018-2020 e rideterminata la dotazione organica.

Nel triennio 2018-2020 è prevista la possibilità di assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato; nonostante l'incremento del budget assunzionale nel triennio, la situazione di spesa è in calo a seguito delle cessazioni intervenute negli anni scorsi.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa di personale (macroaggr.1.01)	9.748.378,17	9.696.236,18	9.366.239,53	9.453.216,53	9.453.216,53

Interventi programmati per spese di investimento finanziati

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2020, contenuto nella seconda parte della sezione operativa del presente documento, con riferimento alla definizione delle risorse

finanziarie, risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente. Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel periodo 2018 – 2020.

In sintesi, di seguito, il quadro riassuntivo degli investimenti per l'anno 2018.

INVESTIMENTI / FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade provinciali	Investimenti nelle zone portuali	interventi straordinari edifici scolastici	Totale
STATO	1.000.000,00			1.000.000,00
REGIONE	16.081.307,66			16.081.307,66
COMUNE	1.155.000,00			1.155.000,00
PROVINCIA	500.000,00			500.000,00
PRIVATI	90.000,00			90.000,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO	905.000,00		140.000,00	1.045.000,00
ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI	8.006.780,00		1.500.000,00	9.506.780,00
FPV DA REIMP.	73.174.807,44	5.106.467,32	16.286.782,92	94.568.057,68
AVANZO	2.000.220,00			2.000.220,00
Totali	102.913.115,10	5.106.467,32	17.926.782,92	125.946.365,34

2.3.5 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

La legge di bilancio 2017 aveva, consapevole delle difficoltà che stavano vivendo le province dopo la riforma cd. Delrio, introdotto la possibilità di rinegoziare il proprio debito al fine di ridurre il costo

di ammortamento dallo stesso generato e, conseguentemente, contribuire a ripristinare l'equilibrio economico finanziario; detta norma, peraltro, non è stata prorogata per l'esercizio 2018.

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016 ed euro 120.611,30 nel 2017.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017. Oltre al contenimento della spesa per interessi passivi, ha certamente contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari negli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 anche il rinvio del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere con CDP (c.d. "moratorie sisma"), misura prorogata anche per il 2018.

Nel prospetto di seguito riportato è riportata l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti, ed è indicato il limite di cui all'art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	210.363,01	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
entrate correnti	48.326.198,51	55.315.108,33	48.326.198,51	48.326.198,51	48.326.198,51
% su entrate correnti	0,44%	0,29%	0,33%	0,34%	0,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	52.793.965,58	52.432.332,09	48.438.318,38	45.290.284,38	39.991.704,45
Nuovi prestiti (+)	2.695.020,47				
Prestiti rimborsati (-)	3.093.781,74	2.882.606,02	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	1.074.545,45	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	37.127,78	-36.862,24	0,00		
Totale fine anno	52.432.332,09	48.438.318,38	45.290.284,38	39.991.704,45	34.849.290,52

2.3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2017 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

Entrate	2012	2013	2014	2015	2016	2017 assestato
Fondo Pluriennale Vincolato				64.907.085,12	73.690.488,57	20.905.474,45
ENTRATE CORRENTI	63.748.620,35	62.212.104,16	54.952.702,85	61.055.027,44	48.326.198,51	54.952.118,83
			* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui			
TITOLO 4	8.666.079,87	8.508.466,20	2.898.486,01	8.838.929,14	8.507.203,51	93.657.403,58
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale						
(dal 2015 anche tit.5)						
TITOLO 5	0	0	0	46.334,93	0	0
Entrate derivanti da accensioni di prestiti						
(dal 2015 tit. 6)						
TOTALE ENTRATE	72.414.700,22	70.720.570,36	57.851.188,86	69.940.291,51	56.833.402,02	148.609.522,41
Spese (in Euro)	2012	2013	2014	2015	2016	2017 assestato
TITOLO 1	52.433.002,22	47.836.102,88	45.964.011,12	56.253.123,68	56.980.215,23	55.487.935,88
Spese correnti						
di cui fondo pluriennale vincolato				12.388.759,10	3.167.749,17	0,00
TITOLO 2	13.776.474,03	13.586.746,86	5.996.553,93	12.603.219,76	31.242.862,46	121.087.044,24
Spese in conto capitale						
di cui fondo pluriennale vincolato				61.301.909,47	17.737.725,28	0,00
TITOLO 3	7.743.572,28	7.020.853,60	3.110.932,80			
Rimborso di prestiti						
TITOLO 4 (dal 2015)				3.807.608,85	3.056.653,96	3.501.620,49
TOTALE	73.953.048,53	68.443.703,34	55.071.497,85	72.663.952,29	91.279.731,65	180.076.600,61
Partite di giro (in Euro)	2012	2013	2014	2015	2016	2017 assestato
TITOLO 6	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92			
Entrate da servizi per conto di terzi						
TITOLO 9 (dal 2015)				6.229.408,67	5.965.075,31	18.747.000,00
Spese per servizi per conto di terzi	5.730.510,39	4.714.831,91	3.868.112,92			
TITOLO 7 (dal 2015)				6.229.408,67	5.965.075,31	18.747.000,00

2.3.7 Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali - Il pareggio di bilancio 2018-2020

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione o dagli spazi patto attribuiti dallo Stato. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Come evidenziato nel prospetto che segue di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Provincia è in grado di presentare un bilancio in linea con le norme in materia di pareggio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.334.334,15	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	14.334.334,15	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.016.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.377.366,37	7.495.503,27	7.159.503,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.424.328,61	5.416.892,25	4.992.792,25
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	97.081.075,19	10.255.364,19	22.225.031,59
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	9.506.780,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	41.379.608,86	37.508.915,47	36.748.815,47
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)⁽⁴⁾		1.269.844,00	5.420.579,93	5.264.413,93

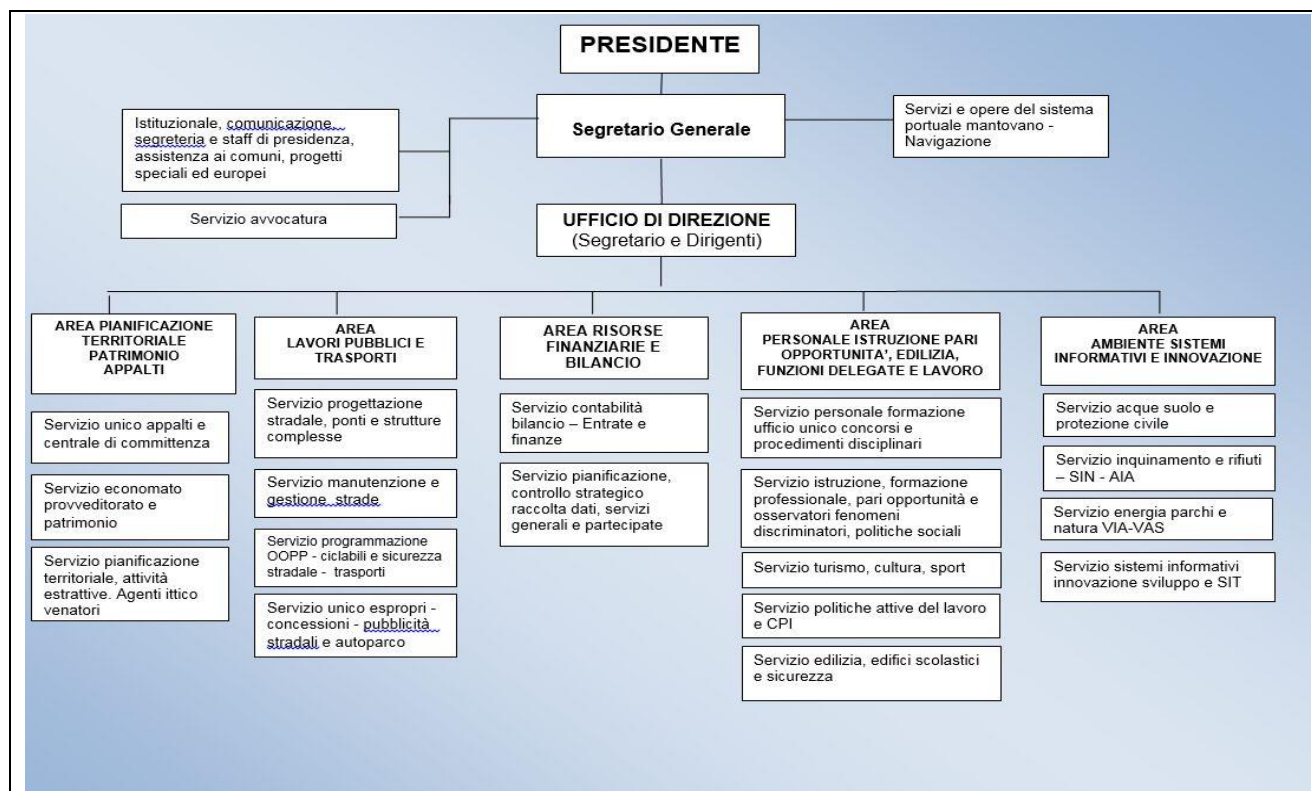
1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto

2.4 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa della manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino ad oggi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Ciò ha determinato negli ultimi anni una forte riduzione del personale in servizio e della relativa spesa.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2013	2014	2015	2016	2017	Previsione 2018
Dipendenti ruolo 31/12	377	344	292	240	234	228

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	15.311.690,21	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	14.569.813,85	13.972.105,15	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58 (*)	8.874.287,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32%	30%	22%	16%	18%	23,9%

(*) da aggiornare a consuntivo

La Legge di Bilancio 2018 introduce per le Province un limite ulteriore rappresentato dalla spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014 (50% spesa dotazione organica all'8/4/2014).

Limite spesa di cui all'art. 1 comma 844 legge di bilancio 2018 (n. 205/2017)	all' 08 aprile 2014	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2018
50% SPESA DOTAZIONE ORGANICA (compreso trattamento fondamentale e accessorio, esclusa IRAP, missioni, buoni pasto, incentivi progettazione e compensi avvocati)	6.933.569,05	6.398.913,95

Assunzioni e cessazioni

A fronte di nessuna assunzione, molte sono state le cessazioni: in particolare nel biennio 2015-2016 se ne sono registrate 104.

	2013	2014	2015	2016	2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Assunzioni di personale tempo indeterminato	0	0	0	0	0	come da programma fabbisogni		
Assunzioni di personale tempo determinato	0	0	0	0	0	come da programma fabbisogni		
Cessazioni di personale tempo indeterminato	17	37	52	52	6	37	5	6

Pensionamenti

	2013	2014	2015	2016	2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Pensionamenti	6	6	15	3	6	5	5	6
Prepensionamenti			17	15				
TOTALE	6	6	32	18	6	5	5	6

Trasferimenti per passaggio ad altra amministrazione

2014	2015	2016	2017	Previsione 2018
25	0	31	2	32

Mobilità esterna in uscita art. 30 DLgs.n. 165/2001

2014	2015	2016	2017
4	19	2	0

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili, secondo le seguenti disposizioni:

1) Assunzioni di personale a tempo indeterminato (da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica), nei limiti della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III; in caso contrario la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento).

E' consentito, inoltre, l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente, non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Tali assunzioni a tempo indeterminato, come richiede la Legge di Bilancio 2018, saranno destinate prioritariamente per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Non sono quindi previste assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia, tenuto conto anche del fatto che nel 2018 sarà da rivedere l'accordo bilaterale sottoscritto con R.L. e che allo stato attuale non vengono rimborsati e coperti totalmente i costi del personale e di gestione sostenuti dalla Provincia di Mantova per l'esercizio delle suddette funzioni.

2) Instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, anche ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

Sono riammesse, inoltre, a seguito dell'abrogazione di alcune disposizioni della Legge n. 190/2014 (lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1), anche le seguenti facoltà:

- acquisire personale attraverso l'istituto del comando,
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

2.4.1 Dotazione organica

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21 marzo 2016 è stata approvata la seguente dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014.

Funzioni fondamentali

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
DIRIGENTE	DIR	5	5
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	9
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	22
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	34

ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	33
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
TOT. FUNZIONARI D1	D1	51	51
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	24
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21
TOT. ISTRUTTORI	C	46	45
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	11
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	8
ESECUTORE TECNICO	B1	14	14
TOT. COLLABORATORI B1	B1	22	22
OPERATORE	A	7	7
TOT. OPERATORE	A	7	7
TOTALE		177	175

Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, l.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	9

Funzioni non fondamentali

Funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
TOTALE		21	17

Mercato del lavoro e politiche attive

L'art. 1 - comma 793 e seg. - della Legge Bilancio 2018 prevede, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Le regioni dovranno quindi provvedere agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 **entro la data del**

30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	15
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
TOTALE		34	32

2.4.2 Personale funzioni fondamentali in servizio all'01/01/2018 diviso per area

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	20
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione Totale		37
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	5
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	13
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	2
ESECUTORE TECNICO	B1	12
Area Lavori Pubblici e Trasporti Totale		54
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	2
Area Personale, Pari opportunità, Edilizia, Funzioni delegate, Lavoro Totale		24
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	1
Area Pianificazione Territoriale Patrimonio e Appalti Totale		19
DIRIGENTE	D1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	3
ESECUTORE TECNICO	B1	2
OPERATORE	A	6
Area Risorse Finanziarie e Bilancio Totale		22
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
Segreteria Generale Totale		19
TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO		175

2.5 La logistica dell'ente

L'attuazione di un vero e proprio *Piano della logistica* nel corso del 2017 ha assunto un'importanza particolare in questa fase di forte contrazione della dotazione organica, i cui criteri di fondo si individuano nelle logiche di:

- efficienza dei servizi, soprattutto in termini di sinergia tra uffici,
- efficacia nell'erogazione dei servizi,
- adeguatezza degli spazi e delle attrezzature, anche in termini di compatibilità informatica,
- sicurezza sul lavoro,
- risparmio dei consumi generali.

Alla luce di tale logica di "accorpamento funzionale", che risponde ai criteri di cui sopra, la sede istituzionale, in cui si sono creati spazi a seguito di mobilità e pensionamenti, è stata destinata ad accogliere i servizi che svolgono le funzioni fondamentali mentre la sede distaccata della "Cervetta" è stata utilizzata per accogliere i servizi "non fondamentali", attinenti prioritariamente turismo, cultura e sociale. In tal senso l'ente, oltre a conseguire l'obiettivo di razionalizzare gli spazi, ottimizzando le relazioni tra uffici e servizi, ha conseguito economie di gestione grazie all'abbattimento dei costi della sede di via Don Maraglio, che, oltre ad ospitare gli uffici de lavoro, è stata in parte affittata ad altro ente pubblico, divenendo fonte di entrata.

2.6 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1061 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova – Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova – sede uffici
- Edificio Via Chiassi in Mantova – sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro – sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova – edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova – edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova – sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova – Sede uffici provinciali
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova – Sede “FOR.MA”
- Corte Bigattera – edifici scolastici
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud – edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova – edificio scolastico
- Ponte in barche “Torre d’Oglio”

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo – edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana – edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia – edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara – edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere – edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere – Sede “FOR.MA”

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara
- Edificio V.le rinascita in Sermide – sede caserma CC:
- Edificio P.zza S.d’Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.
- Ex casello ferroviario in Monzambano

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S.Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)

- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L. 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia (quest'ultimo è ospitato in un locale presso la sede comunale a far data dal sisma del 2012 in attesa della ristrutturazione della vecchia sede)

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

Al 31/12/2017 la Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di

- n. 38 autovetture di servizio
- n. 30 macchine operatrici (autocarri)
- n. 2 ciclomotori
- n. 4 rimorchi
- n. 8 carrelli e macchine operatrici semoventi
- n. 12 macchine agricole
- n. 31 imbarcazioni

Non vi sono auto blu in dotazione.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente

Il contesto di riferimento in cui realizzare le linee di mandato è stato in questi ultimi anni fortemente condizionato dalla riforma delle Province, che ha visto un momento di definizione col risultato referendario del 2016, oltre che dalla sempre maggiore esiguità di risorse, finanziarie e umane.

Per contro, la Provincia si occupa ancora di molte funzioni “fondamentali” o riassegnate dagli enti titolari. Tra le prime la viabilità, l'edilizia scolastica, la tutela dell'ambiente, il trasporto privato e la pianificazione del trasporto pubblico, la programmazione della rete scolastica provinciale, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, le pari opportunità, la stazione unica appaltante per gare e contratti, concorsi e procedure selettive. Tra le ultime, la Provincia continua ad occuparsi di lavoro, turismo, sociale, cultura, protezione civile.

Ma il punto di partenza per pensare agli obiettivi e all'attività di medio periodo non è solo il bilancio tra nuove e vecchie funzioni, ma soprattutto il nuovo possibile ruolo delle Province, all'interno del sistema territoriale, ruolo che apre spazi per nuove politiche. Oltre a gestire funzioni essenziali, proprie, delegate e conferite, gli enti di area vasta si profilano come soggetti che, se da un lato concentrano la propria attività in funzioni di programmazione e pianificazione, dall'altro offrono supporto al livello comunale per lo svolgimento unitario di attività in diversi possibili ambiti:

gestione associata del servizio di stazione unica appaltante/centrale di committenza, con particolare attenzione alle peculiarità degli appalti tecnici legati alle attività dei Comuni;

offerte formative ai Comuni, soprattutto su tematiche legate alla formazione obbligatoria e in ambiti in cui è necessario qualificare le risorse professionali degli enti locali ai nuovi processi di cambiamento in atto;

sviluppo o il potenziamento di servizi e delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni (URP, sportelli al cittadino, sportelli telematici), sia collegati a processi di unificazione o fusione che a processi di aggregazione di servizi;

gestione del servizio informativo statistico a carattere provinciale con dettaglio comunale, ai fini dell'efficientamento e miglioramento del servizio in termini di qualità e omogeneità e della realizzazione di un sistema informativo statistico (in tecnologia open data), per una più efficace riprogettazione dei servizi pubblici e una pianificazione territoriale coordinata;

sviluppo di progetti di innovazione tecnologica, digitalizzazione ed efficientamento degli strumenti dell'ICT (Tecnologie della Informazione e Comunicazione) in dotazione agli enti del territorio;

gestione associata del servizio finanziamenti europei e politiche comunitarie, che prevede servizi di informazione, formazione, orientamento, networking e progettazione europea sui fondi comunitari.

Alla luce del quadro di sfondo descritto, la Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee di mandato 2016 – 2020 sono riconducibili a sette obiettivi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che erano attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte “alta” dell'albero della performance.

Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.

Albero della performance dell'ente 2018 – 2020

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
1. Promuovere Lavoro e impresa	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupazione	Non fondamentale
2. Promuovere Persona, famiglia, comunità	2A	Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale – confermato da legge regionale
4. Promuovere Infrastrutture e trasporti	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
	4C	Promozione del trasporto pubblico locale e regolazione del trasporto privato	Fondamentale
5. Promuovere la Scuola	5A	Politiche scolastiche e formative	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale – confermato da legge regionale
6. Promuovere Cultura e saperi	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale – confermato da legge regionale
7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

3.1. Raccordo obiettivi strategici - Missioni di bilancio

La tabella che segue mostra il raccordo esistente in termini di spesa 2018 tra documento di programmazione e bilancio di previsione, evidenziando le connessioni esistenti tra obiettivi strategici e missioni di bilancio.

I valori comprendono la spesa corrente, di rimborso prestiti e di anticipazione di tesoreria, oltre alla spesa in c/capitale. I valori non comprendono le spese per conto terzi e partite di giro.

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	1. Promuovere Lavoro e impresa	2. Promuovere Persona, famiglia, comunità	3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	4. Promuovere Infrastrutture e trasporti	5. Promuovere Scuola e università	6. Promuovere Cultura e saperi	7. Promuovere Amministrazione e efficace, efficiente, trasparente	Totale complessivo
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					440.000,00		21.260.056,68	21.700.056,68
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					20.895.786,38		1.267.061,76	22.162.848,14
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						60.000,00	61.542,77	121.542,77
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					10.000,00		41.283,52	51.283,52
7	TURISMO	69.400,00						191.265,59	260.665,59
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							188.479,44	188.479,44
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	30.000,00		786.000,00				1.257.288,77	2.073.288,77
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				112.112.405,44			2.390.842,49	114.503.247,93
11	SOCCORSO CIVILE			71.000,00				53.329,73	124.329,73
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		111.000,00					115.513,70	226.513,70
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2.998.051,02	3.000,00					1.162.186,16	4.163.237,18
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			169.350,00				304.056,05	473.406,05
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE							34.574,70	34.574,70
20	FONDI E ACCANTONAMENTI							1.509.500,00	1.509.500,00
50	DEBITO PUBBLICO							3.148.034,00	3.148.034,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE							10.000.000,00	10.000.000,00
Totale complessivo		3.097.451,02	114.000,00	1.026.350,00	112.112.405,44	21.345.786,38	60.000,00	42.985.015,36	180.741.008,20

Il totale complessivo non comprende 18.747.000,00 euro relativi alla missione 99 - servizi per conto di terzi

4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D.Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

5. Gli obiettivi operativi dell'ente

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ promuovere le politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

La legge regionale n. 27/2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d’indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2018-2020 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo delle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standards di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell’accoglienza turistica.

La Provincia partecipa altresì al programma regionale di valorizzazione della filiera dell’attrattività territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato, l’attuazione di un programma promozionale unificato ed omogeneo e la promozione di un modello d’accoglienza unico per l’intero territorio.

A tal riguardo prosegue la collaborazione col Comune di Mantova e gli attori territoriali turistici di maggior peso, per il coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo e San Benedetto Po).

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d’esempio Festivalletteratura, Segni d’Infanzia), il programma espositivo del Centro d’arte e Cultura di Palazzo Te, la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e la presenza dei siti “Unesco” (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiedono un approccio promozionale integrato e trasversale, che, oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

L’ente contribuisce al generale progetto regionale con declinazione territoriale, del sistema turistico integrato con la propria piattaforma ICT, sottesa al sito del turismo mantovano www.turismo.mantova.it di proprietà provinciale che rappresenta un elemento fondamentale e di connessione per la costruzione del modello d’informazione e promozione turistica integrata, condivisa dalla rete degli infopoint territoriali.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	99.400,00	105.400,00	105.400,00

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione

La valenza strategica dell’obiettivo è ridimensionata dal contesto, che prevede la gestione transitoria della funzione da parte della Provincia, in attesa che si compia la riforma del mercato del lavoro prevista dalle norme sul jobs act. La legge di bilancio 2018 prevede il passaggio delle funzioni dal 1^ luglio 2018; prudenzialmente è stato mantenuto lo stanziamento di bilancio per l’intero anno.

La Provincia intende esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro nella logica di rafforzamento delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro.

Gli interventi da porre in campo devono essere volti a:

1. riqualificare i lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs.150/2015 anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle

- aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione;
2. partecipare in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
 3. favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 4. mantenere il ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
 5. seguire la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	2.348.051,02	1.696.000,00	1.336.000,00

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Promuovere Persona, famiglia, comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

Sono pertanto ricomprese nelle funzioni delegate e confermate in materia di politiche sociali:

- la rilevazione e analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie finalizzato alla programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- l'istituzione di osservatori territoriali finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale;
- la tenuta delle sezioni provinciali del registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della L.R. n. 1/2008 e del registro provinciale delle associazioni di cui al Capo III della L.R. n. 1/2008 e verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;

Mentre proseguirà l'attività relativa alla tenuta dei registri (iscrizioni, cancellazioni, variazioni e verifica del mantenimento di requisiti) la realizzazione delle altre attività sarà subordinata all'individuazione da parte di Regione Lombardia delle necessarie dotazioni finanziarie;

La Provincia di Mantova nel 2016, considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali nel territorio provinciale, ha promosso la costituzione della Consulta Territoriale della Legalità;

La Consulta è coordinata dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva;

La Consulta proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni, la promozione di iniziative e progetti relativi ai temi della legalità, il coinvolgimento dei Comuni del territorio e la collaborazione con altre Consulte/Commissioni presenti in provincia di Mantova;

Altro ambito prioritario di intervento riguarda la collaborazione con il Consorzio Progetto Solidarietà, nuovo soggetto attuatore del progetto SPRAR ENEA 2017-2019; la Provincia di Mantova, in qualità di primo soggetto attuatore del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, intende promuovere la diffusione delle buone prassi maturate e collaborare con la rete dei Comuni aderenti al progetto per intraprendere politiche attive di integrazione finalizzate a fronteggiare l'emergenza umanitaria comune ai territori e governare i nuovi processi di accoglienza e d'inserimento. In particolare nella nuova programmazione la Provincia ha assunto, attraverso la propria Azienda Speciale, la gestione dei servizi di formazione e mediazione linguistico-culturale;

La Provincia di Mantova intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	111.000,00	111.000,00	0,00

Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nelle seguenti principali azioni:

- supporto e potenziamento delle attività della Rete territoriale provinciale per le politiche giovanili, facilitandone il funzionamento e la sostenibilità, integrando gli interventi avviati dalla rete dei Servizi Informagiovani con la programmazione delle politiche educative e scolastiche. Il sito www.informagiovani.mn.it, contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori;
- attuazione del Progetto "Co-Mantova Economia collaborativa e innovazione per l'inclusione socio-lavorativa, che intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attiva sul territorio

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce *"il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale"* una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta.

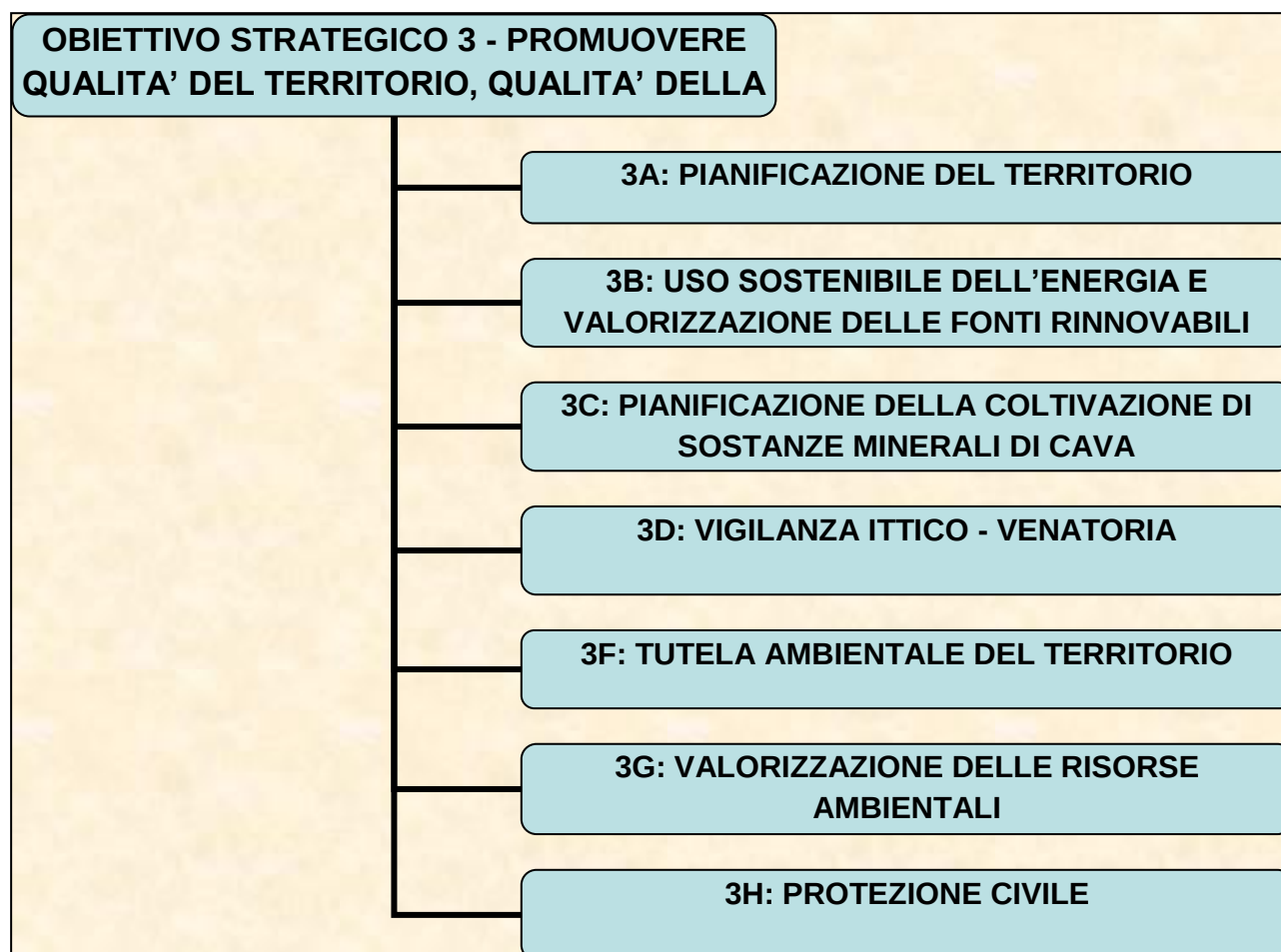
L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare riferimento al supporto delle attività della Consiglieria di parità;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'inteculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	3.000,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico-privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, considerando che il materiale inerte estratto è una risorsa finita e che in modo sempre maggiore dovrà essere implementato il riutilizzo di materiali per gli interventi edili. Il principio di sostenibilità ambientale orienta l'azione nella direzione di non aprire nuove cave, ma di lavorare sull'esistente;
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una

- conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.

La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi.
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione dei cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento inter-settoriale e inter-istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
6. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i comuni.

Nel triennio si prevede di:

- adeguare e integrare il PTCP al PTR (se approvato) nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo e fornire adeguato supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT;
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali (pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche).

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
SPESE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

L'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. Coordinamento e controllo del Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E;
2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
 - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale;
 - concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
 - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole;
3. Realizzazione e supporto ai progetti FER, con particolare riferimento alla conclusione del progetto Fo.R.Agrì, con la collaborazione della Società in house A.G.I.R.E.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	531.350,00	480.000,00	480.000,00

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, degli istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) e programmare i quantitativi estraibili, d'intesa con i Comuni interessati, a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti,
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati statistici e aggiornamento del catasto cave,
3. lo sviluppo di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché progetti per la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche,
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate di vigilanza e controllo in materia di polizia mineraria e di supporto agli enti locali nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- completare la redazione e l'approvazione in Consiglio Provinciale del nuovo Piano Cave;
- ottimizzare le attività di controllo in materia di polizia mineraria e le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, nonché le attività di controllo svolte per conto dei Comuni convenzionati.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Le competenze in materia di caccia e pesca, nonché il personale amministrativo (4 unità) sono stati trasferiti alla Regione e sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale addetto alla Vigilanza ittico venatoria. In tale situazione di criticità organizzativa e funzionale, compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si devono continuare a perseguire le finalità di controllo e di servizio alle attività ittico – venatorie, rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

1. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca, anche attraverso la gestione delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300), con particolare riferimento al fenomeno del bracconaggio ittico;
2. l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
3. l'attuazione del Piano provinciale di contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi, attraverso sistematici interventi di abbattimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
4. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione, nonché la gestione dei diritti piscatori sulle acque provinciali;
- sviluppare il coordinamento con le altre forze di polizia per il contrasto al bracconaggio ittico.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	118.000,00	120.000,00	120.000,00

Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. Sostegno al potenziamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e di controllo degli scarichi, attraverso le attività del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento (Provincia, Arpa, ASL e un rappresentante dell'ANCI), finalizzata da un lato alla valutazione di adeguatezza delle reti di monitoraggio esistenti, dall'altra alla programmazione di campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità e di controllo degli scarichi sulla base degli indirizzi di Regione Lombardia;
2. Tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica sia attraverso l'attività autorizzativa e di regolamentazione degli scarichi privati e pubblici, sia attraverso azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, con la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, sia, infine, con l'esercizio dell'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
3. Svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
 - a. l'attuazione degli interventi atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia di agglomerati e depurazione;
 - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, sostenendone la programmazione sia nel nuovo Piano d'Ambito sia all'interno dei Piani di investimento dei gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
 - c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo

- utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
- d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
 - e. le azioni volte all'individuazione del gestore unico ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato;
 - f. l'aggiornamento del Piano d'Ambito;
4. Sostegno all'attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito;
 5. Tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali;
 6. L'obiettivo di evitare od attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
 - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
 - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione ;
 - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale (Autorizzazione Unica ambientale (A.U.A.) Autorizzazione integrata ambientale (AIA), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli;
 - adeguato sviluppo delle attività valutative a supporto della pianificazione provinciale, assoggettata a Valutazione ambientale strategica, con riferimento specifico al Piano Provinciale Cave in corso di redazione;
 7. Rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), il sostegno all'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione).

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	175.000,00	102.000,00	102.000,00

Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. Attuazione del Piano di Gestione della ZPS (ITB20501 Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, con il compito di attuare il progetto stesso e quindi di progettare ed attuare interventi, previo reperimento delle risorse finanziarie. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Ruolo fondamentale per la conservazione del sito rivestono anche le procedure di valutazione di incidenza e di valutazione di compatibilità degli interventi proposti da proprietari e gestori di terreni;
2. Sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali, del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di accordi. Saranno sviluppati in particolare i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. progetto Tessere per la natura, Interventi di controllo della vegetazione e manutenzione degli specchi lacustri, Azioni previste nel Contratto di fiume Mincio);
3. Prosecuzione delle attività previste per l'attuazione della legge regionale di riordino del sistema delle aree protette, anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013;
4. Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA, anche con il supporto di volontari locali;
5. Impegno nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), non tutte comprese nella ZPS, anche attraverso la gestione del Tavolo di regia del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento. Parallelamente, tramite la collaborazione del gestore (Consorzio Forestale Padano) saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati, coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	96.000,00	84.500,00	84.500,00

Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

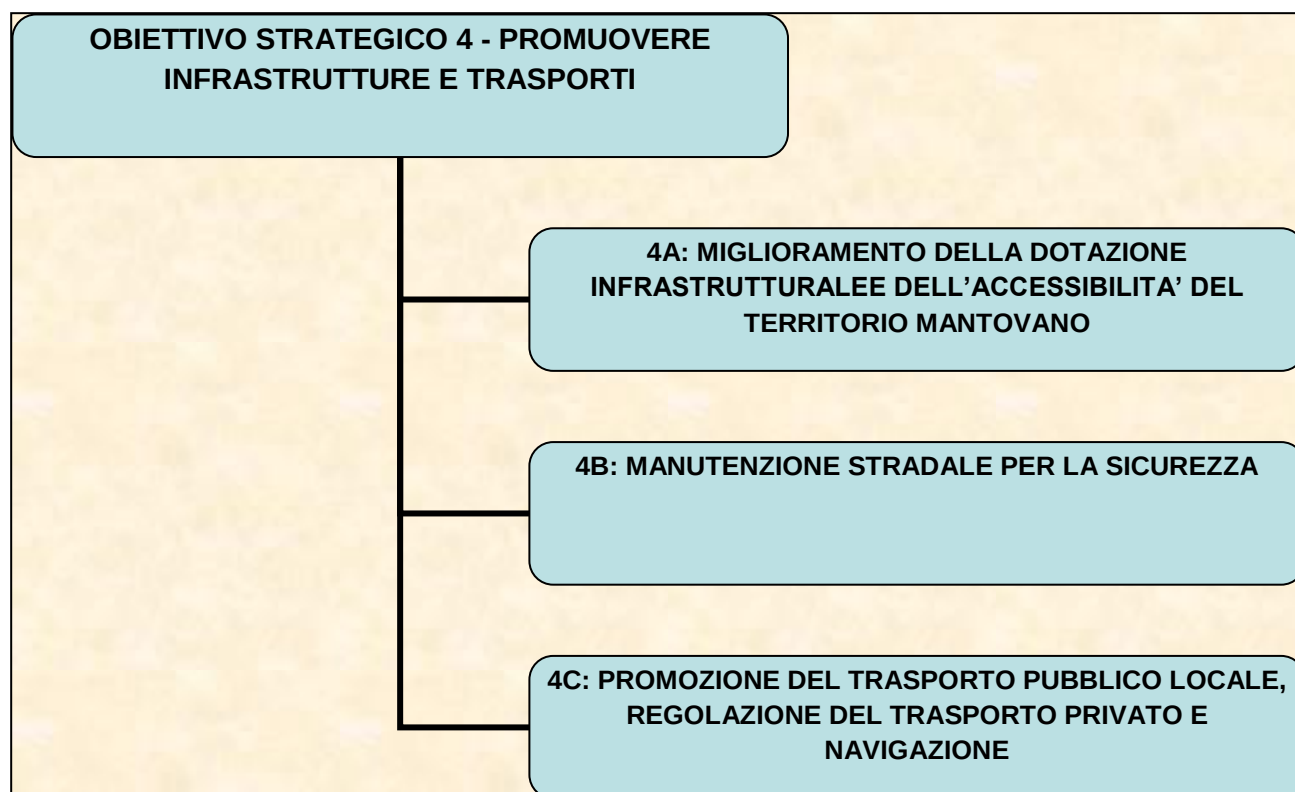
L'attività dell'Ente in materia di protezione civile si concentrerà su:

1. Garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L.R. 22/05/2004 n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile) al Presidente della Provincia, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
2. Testare il nuovo modello d'intervento della gestione di emergenza del rischio idro-meteo, messo a punto nel nuovo Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile, approvato con D.C.P. N.46/2017 e Decreto Pref. n. 8721 del 08/11/2017;

3. Sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, insediandosi in data 17/01/2017, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
4. Valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.).

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	71.000,00	71.000,00	71.000,00
SPESE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che prevede da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che vede l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o sotto le strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti

Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano

Nel triennio 2018-2020 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e all'adeguamento di quelle esistenti.

1. Rete stradale provinciale di 1^a livello:

- completamento della Tangenziale ad est della città di Mantova, della Tangenziale di Goito, della Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, della Variante della ex SS n° 10 a Curtatone;
- risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- apertura al più presto il cantiere della Tangenziale di Guidizzolo;
- conclusione dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdaro.

2. Rete stradale provinciale di 2^a livello:

- Completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;
- Riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redondesco, Goito;
- Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore (Variante alla ex SS 343 "di Castelnovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore – lotto LM2 – 2° stralcio);
- PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
- Riqualificazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro – Pradello – Villimpenta;

3. Ponte di San Benedetto sul fiume Po

Il ponte ha subito gravi danni a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 e attualmente sono in corso i lavori di riqualificazione con edificazione del nuovo ponte per il tratto in alveo; si prevede la conclusione degli stessi entro la primavera del 2019.

4. Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno – Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona – Mantova". La Provincia svolgerà un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

5. Supporto ai comuni

Si vuole favorire un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare. Dette criticità possono essere ricondotte ai seguenti interventi: incroci, riqualificazioni di modeste circonvallazioni, messa in sicurezza di tratti urbani, realizzazione o esecuzione di ciclabili, ecc. Rispetto a questi nodi la Provincia supporterà i Comuni con la propria struttura tecnica nella definizione delle soluzioni progettuali per la realizzazione delle medesime infrastrutture.

Il supporto ai Comuni riguarda anche un altro importante aspetto della progettazione e dell'esecuzione delle opere pubbliche: l'espropriazione dei terreni necessari. Numerosi i Comuni associati in convenzione all'Ufficio Comune istituito dall'Ente, che vengono supportati a partire dalla fase di localizzazione dell'opera fino alla definitiva acquisizione dei terreni, passando attraverso la stesura del piano particellare, le comunicazioni ai proprietari, la determinazione delle indennità, l'occupazione temporanea. Si tratta di una materia tra le più delicate e complesse del diritto amministrativo, che vede il coinvolgimento di numerosi principi e interessi costituzionalmente rilevanti nonché di aspetti di notevole rilievo sociale dato che il

provvedimento espropriativo costituisce la forma più incisiva di esplicazione del potere ablatorio della p.a. e rappresenta uno strumento fondamentale per realizzare l'opera pubblica.

6. Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Proseguirà l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, con conseguente eliminazione dei possibili rischi per la collettività.

7. Infrastrutture intermodali

Nel triennio 2018-2020 si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere:

- Conca di Valdaro: entro l'anno 2018 l'opera entrerà in funzione. La messa in esercizio dell'infrastruttura idroviaria di rango nazionale coincide con la bonifica di mano pubblica di un areale inserito nel SIN Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico;
- Costruzione banchina 3° lotto, 2° stralcio: trattasi di lavori di sistemazione di aree del terzo lotto nei confini demaniali in adiacenze ad aree portuali di terminalisti privati;
- Sistemazione di piazzali portuali, previo consolidamento e asfaltatura delle aree portuali, per migliorare le caratteristiche geotecniche e consentire nuovi insediamenti;
- Adeguamento tecnologico dei binari e altre attrezzature portuali: Trattasi di opere di adeguamento/estensione del raccordo ferroviario Frassine/Porto di Mantova come il prolungamento di binari verso il terzo lotto e la nuova piattaforma ferro/gomma di retroporto;
- Realizzazione di nuovo capannone granaglie, trattasi un prefabbricato in calcestruzzo a destinazione deposito granaglie nel polo portuale cerealicolo. È già stata svolta la gara con la proposta di aggiudicazione provvisoria, si è in fase di aggiudicazione definitiva.

8. Ciclabili

Attraverso il confronto e le sinergie che la Provincia, saprà attivare a livello nazionale, partecipando ai gruppi di lavoro tematici con i Ministeri competenti e le Regioni, e a livello locale, coordinando e supportando i Comuni, i Parchi, le associazioni e tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, verranno intraprese iniziative finalizzate alla pianificazione, progettazione e promozione della rete ciclabile provinciale, e a sviluppare studi e progetti nazionali ed europei riguardanti il cicloturismo e gli spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	80.203,02	58.203,02	58.203,02
SPESE CAPITALE	108.019.582,42	7.855.198,19	19.181.031,59

(*) nelle spese in conto capitale è escluso l'importo di euro 522.428,00 relativo alla quota parte del finanziamento dell'opera pubblica di Porto Valdaro perché derivante da FPV

Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali

L'obiettivo prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali. A causa della limitazione imposta dai vincoli di bilancio nel corso degli ultimi anni si è potuto operare solo su limitati tratti di strada particolarmente degradati ed al solo fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e di prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale si è cercato di tamponare con interventi di rifacimento delle pavimentazioni mediante l'adozione di soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale. Le stesse difficoltà permarranno nel 2018, anche se la legge di bilancio lascia intravedere un'inversione di tendenza a seguito dell'incremento delle risorse disponibili.
2. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;

3. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi. Per il ponte sono previsti anche interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento;
4. la realizzazione di campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali;
5. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali e delle pratiche di risarcimento danni causati dai sinistri stradali in caso di responsabilità della Provincia.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	3.670.000,00	2.333.000,00	1.930.000,00

Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, verrà perseguito attraverso una serie di interventi coordinati:

1. definire gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
2. sempre attraverso l'Agenzia, promuovere e incentivare, l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
4. improntare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
5. in ambito di navigazione interna, incrementare tutti i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Relativamente al trasporto per via d'acqua, nell'ambito della gestione del Porto di Mantova s'intende inoltre:

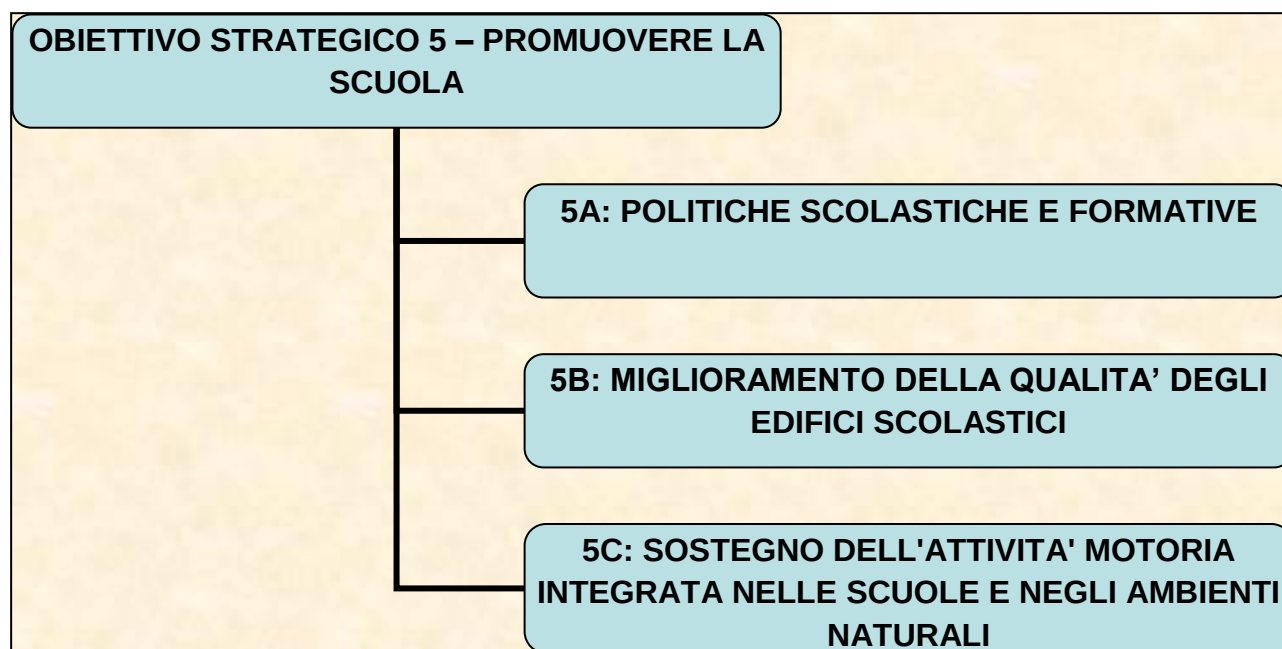
1. Gestione delle concessioni demaniali in porto, con particolare attenzione al recupero dei crediti derivanti da canoni di occupazione pregressi e alle iniziative tese alla saturazione degli spazi residui disponibili;
2. Piano Regolatore Portuale: conclusa la fase di adozione in Consiglio Provinciale, proseguiranno le attività finalizzate all'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.
3. Sicurezza attiva e passiva nel porto: nel triennio il piano della sicurezza del porto dovrà essere aggiornato ai nuovi standards imposti dalla normativa in continua evoluzione. Si prevedono azioni materiali come il completamento del sistema di videoregistrazione delle principali aree del porto e l'inclusione di sistemi ICT funzionali alla gestione delle merci. Il documento sarà replicato nelle altre realtà portuali provinciali;
4. Concludere il progetto RIS II (RIVER INFORMATION SERVICE II), studio per il miglioramento degli standard e delle interconnessioni dei sistemi nazionali di tracciamento del traffico idroviario. Il RIS II è parte di un più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del Nord Italia. L'obiettivo principale del progetto RIS è di migliorare le condizioni della navigazione sul fiume Po e sui canali, migliorare la sicurezza della navigazione e la condivisione dei dati tra tutte le istituzioni coinvolte (regioni, Province, Agenzie, Protezione civile ecc. ecc).

Rispetto al Sistema Portuale Mantovano risulta necessario:

- adeguare l'infrastruttura del pontile pipeline di Viadana per il trasferimento di fluidi al fine di allentare la pressione di traffico stradale sul distretto del legno Viadanese e contestuale miglioramento delle condizioni ambientali del Comune;
- approfondire nel porto di Ostiglia le intese e le iniziative per lo sviluppo dell'area portuale contestuale a quella industriale, anche in vista del ripreso interesse ad avviare l'area industriale a cui si lega il porto;
- continuare il partenariato con i Comuni per il Porto di Roncoferraro/Governolo, San Benedetto Po, Revere, per favorire e promuovere l'utilizzo delle Infrastrutture portuali realizzate nel contesto produttivo in cui sono inserite.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	342.620,00	284.520,00	284.520,00

Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

1. la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territori;

2. la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.), del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
3. il supporto all'orientamento scolastico mediante l'offerta di un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie, la Guida all'orientamento, rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici provinciali, di eventi orientativi;
4. il supporto alle famiglie, anche tramite interventi integrati, che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio. A tale scopo si colloca la realizzazione del progetto "Welfare, scuola e famiglia", finanziato dalla Fondazione Cariverona.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	670.000,00	20.000,00	20.000,00

Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento, per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione pluriennale di lungo periodo, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (building information modeling);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;

- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.
Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.
Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in specifico di risparmio energetico.
Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in relazione alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In particolare, nel triennio 2018 - 2020 sarà realizzata una nutrita serie di lavori come indicato nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici adottato, cui si rimanda per i dettagli.
Tale Programma tiene conto dei numerosi finanziamenti statali ottenuti nel 2017 per interventi di manutenzione straordinaria, che risultano distribuiti sulla gran parte degli edifici in gestione, con importi modulati secondo esigenze manutentive.
Tale elenco di opere comprende anche una prima serie di interventi di miglioramento sismico di palestre scolastiche, oltre a tutti i lavori necessari per completare la messa in sicurezza dei soffitti degli edifici scolastici oggetto d'indagine con apposito finanziamento statale nel 2016.

Tra le opere in elenco, quella di maggiore incidenza in termini economici e simbolici riguarda il recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera. I tempi prevedibili per il completamento dell'iter di progettazione, appalto, realizzazione e collaudo portano a stimare che l'immobile potrà essere reso all'istituto non prima di cinque anni, auspicabilmente con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovranno rimanere ospitate in affitto nel confinante centro polifunzionale privato. Qualora ne ricorrano le condizioni, sarà valutata la possibilità di acquisizione in proprietà detti spazi, sia per ottimizzare la spesa sia per tramutarla in investimento per il futuro della scuola.

Analoga attenzione sarà posta per il reperimento dei fondi necessari alla riqualificazione del grande parco storico retrostante il complesso scolastico.

Nel primo anno di programmazione è inserita la realizzazione di una nuova palestra per la sede dell'istituto S. G. Bosco a Viadana, particolarmente necessaria alla scuola ed alla comunità locale a seguito dell'inagibilità del palazzetto dello sport comunale.

Tra le opere sono compresi inoltre due ulteriori interventi per la nuova sede del Conservatorio di musica di Mantova, nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'immobile di via Conciliazione "la cittadella della musica".

Il Programma non tiene invece ancora conto delle opere in corso di progettazione, che riguardano l'adeguamento sismico:

- 1) della sede dell'istituto F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere,
- 2) della sede del C.F.P. di Castiglione delle Stiviere,
- 3) della sede coordinata dell'istituto d'arte di Guidizzolo,
- 4) della sede dell'istituto Fermi di Mantova (solo biennio),
- 5) della sede dell'istituto Manzoni di Suzzara,
- 6) della sede del liceo Belfiore di Mantova,
- 7) della succursale dell'istituto agrario di S. Benedetto Po.

Dei relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica si prevede la candidatura per l'inserimento nel prossimo piano nazionale dell'edilizia scolastica 2018-2020, per il reperimento dei finanziamenti.

In accordo con la Provincia, il Comune di Mantova provvederà alla realizzazione di una nuova sede per l'istituto A. Mantegna di Mantova, all'interno del progetto di riqualificazione urbana "Mantova hub". Tale intervento consentirà il rilascio al Comune di n. 2 sedi scolastiche attualmente occupate dall'istituto Mantegna, ed il ritorno a disposizione di una terza sede di proprietà provinciale, mentre l'istituto disporrà di un edificio adeguato dal punto di vista sismico, oltre che impiantistico, di sicurezza, di risparmio energetico. Il nuovo immobile sarà gestito dalla Provincia previo aggiornamento della convenzione L. 23/1996 in essere con il Comune.

Nell'anno avrà inoltre corso l'affidamento del nuovo contratto di servizio energia, comprendente il servizio termico con la fornitura dei combustibili ed servizio manutentivo antincendio, per la durata di sei anni.

Il nuovo contratto dovrà garantire una riduzione minima dei consumi del 5%, oltre ad una serie di opere migliorative sull'impiantistica di riscaldamento, di raffrescamento, antincendio.

Saranno inoltre definiti gli affidamenti per le opere di manutenzione ordinaria previste a partire dal 2019.

Oltre quanto già delineato, la Provincia provvederà alla predisposizione di ogni ulteriore progettazione per la candidatura a linee di finanziamento attualmente non previste, ma che dovessero evidenziarsi in corso d'anno, per interventi coerenti con le linee d'intervento sopra indicate.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	3.389.003,46	2.895.829,72	3.009.729,50
SPESE CAPITALE	17.926.782,92	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani concorre alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico. A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgiliadi e Mincioincanoa, Discesa a remi del fiume Po 2018);
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", coordina progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;
3. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi

OBIETTIVO STRATEGICO 6 - PROMUOVERE CULTURA E SAPERI

6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

La Provincia di Mantova opera nel settore dei beni culturali come ente propulsore e coordinatore del Sistema dei Musei e dei Beni culturali; un sistema territoriale a cui aderiscono di tutti i musei del Mantovano e che opera per la valorizzazione dei patrimoni d'arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria delle nostre comunità. E' altresì ente di coordinamento amministrativo del Circuito Teatrale Lombardo Mantovano cui aderiscono dieci comuni, proprietari dei teatri maggiormente significativi per attività e flusso di spettatori a livello provinciale.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. . 25/2016, l'ente mette a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

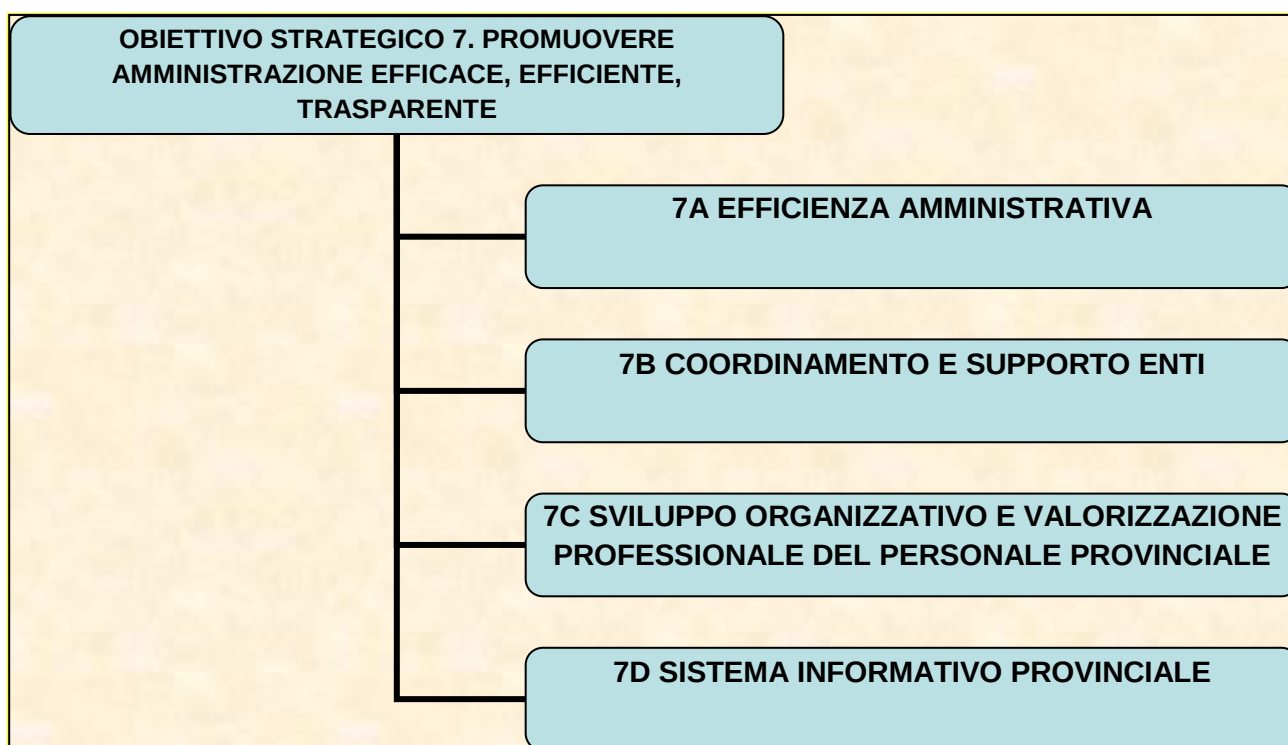
1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell'attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l'individuazione di risorse e progetti per l'elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d'esempio, Festivalletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
3. promuove lo sviluppo delle reti delle biblioteche mantovane e gestisce il catalogo dei beni librari mantovani, in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana e la Rete Bibliotecaria Bresciana.

Nell'ambito dell'attuazione di funzioni delegate, gestire e promuovere la Casa del Mantegna continua ad essere un obiettivo da perseguire per la valorizzazione dell'identità del territorio, oltre che il riconoscimento di una linea d'indirizzo dell'ente. In questa direzione va la reinterpretazione della Casa del Mantegna come uno spazio centrale per gli interessi turistici e culturali. La particolarità dell'architettura la rende attrattiva per artisti di ogni genere che la richiedono per attività espositive, incontri d'arte e di cultura. Il Programma espositivo annuale di Casa del Mantegna, include anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con due istituti culturali locali di significato: il Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova e il

Festivaletteratura. Casa del Mantegna è altresì un contenitore culturale polifunzionale ed è un luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: un snodo strategico funzionale alla politica per una rete culturale integrata.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	60.000,00	84.000,00	84.000,00

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ Definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente di ~~area vasta~~ al servizio dei Comuni, definendo le forme collaborative di gestione dei servizi comunali (?), quelle di erogazione di servizi specialistici ai Comuni (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT...) e loro forme aggregative;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ Investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

2. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi;
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici,
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta il piano della comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza e anticorruzione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

Sarà approfondito il tema della comunicazione/trasmissione certa e giuridicamente opponibile a terzi, di atti e documenti a soggetti esterni, con particolare riferimento, ma non solo, agli amministratori relativamente alle attività preparatorie e propedeutiche alla convocazione della conferenza capigruppo/consiglio/assemblea dei sindaci.

3. Aggiornamento degli atti regolamentari

In questa fase di assestamento degli impatti giuridici e amministrativi della riforma del sistema delle autonomie, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province, dopo la consultazione referendaria, si rende necessario aggiornare il sistema ordinamentale interno anche alla luce delle significative e reiterate modifiche legislative intervenute negli ultimi anni con particolare riferimento all'attività finanziaria, appalti, procedimenti amministrativi.

4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione resta più che mai strategico.

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto), ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente;
- la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica;
- l'eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge;

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante il piano triennale di razionalizzazione e l'adozione del Programma Biennale di Forniture e Servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	19.561.011,23	18.866.021,34	18.866.021,56
SPESE CAPITALE	100.000,00	2.400.000,00	3.200.000,00
SPESE RIMBORSO PRESTITI	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93

Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

Viene confermato il mantenimento dei servizi attivati:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
 - l'ufficio comune espropriazioni;
 - la formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.
- Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:
- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
 - supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante in vista della nuova programmazione;
 - progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche, anche valutando la possibilità di condividere personale con altri enti per ottimizzare risorse e personale.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

A seguito del processo di riordino delle Province (non ancora concluso) e dell'esito negativo del referendum costituzionale volto all'abolizione delle Province, rimane tutt'ora vigente la Legge Delrio (L.n. 56/2014), che individua le funzioni di competenza degli enti provinciali. A ciò si aggiunge che permangono gli effetti del taglio della dotazione organica, nei limiti del 50% della spesa dotazione all'8/4/2014, e il rispetto di tale limite è stato riconfermato dalla Legge di Bilancio 2018 che ha consentito alle Province, dopo anni di blocco assunzionale, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, sempre nel limite della dotazione organica rideterminata ai sensi della Legge n. 190/2014.

Occorre, inoltre, tener conto che sono tutt'ora in servizio presso l'Ente il personale individuato da Regione Lombardia, ai sensi della L.R. n. 19/2015, per l'esercizio delle funzioni delegate (politiche sociali, protezione civile, sport, turismo, cultura, porto), nonché il personale impiegato sulla funzione mercato del lavoro, e il personale addetto alle funzioni di vigilanza ittico-venatoria.

Pertanto, non può dirsi ancora completamente conclusa la fase di ricollocazione del personale provinciale.

Nell'attuale contesto è necessario procedere all'adozione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge Delrio, che garantisca il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a

seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma, e consenta di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente.

L'obiettivo è quindi di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si agirà secondo quanto di seguito definito:

1. ridefinizione del modello organizzativo nell'ottica di una migliore gestione delle risorse umane esistenti in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite alle province. L'insieme delle modifiche della struttura organizzativa provinciale verranno orientate, anche per i prossimi anni, non solo con il fine di adeguare la macrostruttura alle funzioni che la Provincia sarà chiamata effettivamente ad esercitare, ma anche al fine di favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni impiegando le professionalità presenti nell'Ente per le azioni di supporto agli stessi;

2. decisione di avvalersi delle facoltà assunzionali previste dall'anno 2018; dopo anni di blocco normativo, infatti, la legge di bilancio per il 2018 consente alle province di attivare nuove assunzioni.

L'obiettivo per il 2018 e gli anni seguenti sarà, pertanto, di rinforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale e cercare di colmare, seppur in minima parte, la grave perdita di risorse umane seguita al processo di riordino ed a compensare le cessazioni, conseguenti al collocamento a riposo, che annualmente si registrano tra dipendenti impiegati nelle funzioni fondamentali, fatto salvo il rispetto dei parametri di legge vigenti e la necessaria copertura finanziaria;

3. miglioramento della qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità.

Nel contesto attuale è necessario promuovere l'utilizzo della leva della formazione finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane sono, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità e, insieme, di orientamento dei percorsi di carriera della complessiva dotazione di personale. Gli interventi normativi di riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono quindi un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all'accompagnamento dei dipendenti verso una fase di profondo cambiamento lavorativo.

In tale contesto di riordino complessivo dell'Ente, vengono previste risorse adeguate per incentivare, secondo le modalità previste dai contratti nazionali per l'erogazione del trattamento accessorio (art. 15, comma 2 e comma 5 del CCNL 1/4/99), i processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed il perseguimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, che verranno meglio definiti nel PEG.

Saranno, inoltre, previsti, ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 6-7-2011 n. 98 specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento. Le economie aggiuntive effettivamente realizzate, certificate dal Collegio dei Revisori, potranno essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, e la restante quota destinata ad economia di bilancio.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	9.840.069,18	9.939.246,18	9.939.246,18

Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- Consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;
- Progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- Ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- Revisione dei processi e loro informatizzazione;
- Utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- Collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- Svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- Adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.

Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del sistema informativo statistico provinciale diventa un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di "raccolta ed elaborazione dati".

Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo opera l'ente; tuttavia il passo ulteriore da compiere è consolidare e rafforzare una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all'ente.

Integrare i diversi *Osservatori settoriali* in un *Sistema di osservatori* che restituisce al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo così di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Gli obiettivi di fondo di questa impostazione sono:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono stati attivati sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo, la scuola e i rifiuti. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione.

Situazione finanziaria	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SPESE CORRENTI	290.900,95	330.195,21	330.195,21
SPESE CAPITALE	45.000,00	0,00	0,00

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018

Programmazione del fabbisogno di personale 2018 - 2020

Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020

Adottato con decreto del Presidente n. 7 del 1/02/2018

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.344.310,16	5.203.531,59	20.078.531,59	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	90.000,00			
Trasferimento di immobili ex art.53 commi 6-7 D.Lgs. n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	18.904.200,33	4.050.000,00		
Altro (comprese alienazioni)	12.498.780,00	4.251.666,30	2.302.500,00	
Totali	53.837.290,49	13.505.197,89	22.381.031,59	89.723.519,97

Importo
(in euro)

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	1.000.000,00
---	--------------

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Dr. G. Urbani)

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

.		CODICE ISTAT (3)								STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Ce ssi on e im mo bili	Apporto di capitale privato			
		n. Pro gr.(1)	Co d. Int. Am m. ne (2)	Re g.						Pro v.	Co m.	Co dic e NU TS (3)	Tip olo gia (4)		Cat eg ori a (4)	Descrizione dell'intervento	Pri orit à (5)	Primo anno 2018
1			03	020	030		01	A0 1 01	Realizzazione di una rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova.		1.450.000,00				1.450.000,00	N		
2			03	020	037		04	A0 1 01	S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana.		294.504,07				294.504,07	N		
3			03	020	055		04	A0 1 04	S.P. ex S.S. n° 413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune		1.375.000,00				1.375.000,00	N		

								di San Benedetto								
4		03	020	0		06	A0 1 01	1° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A - Anno 2018		1.876.220,00				1.876.220,00	N	
5		03	020	0		06	A0 1 01	1° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B - Anno 2018		1.600.000,00				1.600.000,00	N	
6		03	020	0		06	A0 1 04	2° LOTTO - Interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2018.		303.531,59				303.531,59	N	
7		03	020	030		06	A0 1 01	4° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale		3.306.780,00				3.306.780,00	N	
8		03	020	030		06	A0 1 01	5° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale		1.000.000,00				1.000.000,00	N	
9		03	020	030		06	A0 1	6° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione		235.194,83				235.194,83	N	

						01	ordinaria sulle strade di competenza provinciale								
10		03	020	030		06	A0 1 01	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2017		400.000,00			400.000,00	N	
11		03	020	3		06	A0 1 01	Completamento, riqualificazione e valutazione della dorsale cicloturistica Garda Mincio Po. Macro Asse I		700.000,00			700.000,00	N	
12		03	020	021		01	A0 1 01	EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone		1.000.000,00			1.000.000,00	N	
13		03	020	31		01	A0 1 01	Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.		700.000,00			700.000,00	N	
14		03	020	13		01	A0 1 01	SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelforte". Costruzione rotatoria in Comune di Castelforte		580.000,00			580.000,00	N	
15		03	020	019		07	A0 1	Riqualificazione intersezione tra la S.P. n.		135.000,00			135.000,00	N	

						04	16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara									
16		03	020	047		01	A0 1 01	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 - 3° STRALCIO		7.500.000,00			7.500.000,00	N		
17		03	020	066		01	A0 1 01	Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese".		7.400.000,00			7.400.000,00	N		
18		03	020	001		04	A0 1 01	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio in Comune di Acquanegra		1.000.000,00			1.000.000,00	N		
19		03	020	030		07	A0 1 04	Porto di Valdaro - lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto		1.032.000,00			1.032.000,00	N		
20		03	020	030		07	A0 1 04	Porto di Valdaro - sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale		1.640.000,00			1.640.000,00	N		

21		03	020	030		07	A0 1 04	Porto di Valdarò - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature portuali		450.000,00				450.000,00	N		
22		03	020	0		04	A0 5 08	Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		300.000,00				300.000,00	N		
23		03	020	027		04	A0 5 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -		13.200.000,00				13.200.000,00	N		
24		03	020	017		06	A0 5 08	Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammaloramento e miglioramento energetico.		550.000,00				550.000,00	N		
25		03	020	030		04	A0 5 08	Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio		400.000,00				400.000,00	N		

								singolo o in gruppo.								
26		03	020	066		01	A0 5 08	Edifici scolastici provinciali: IPA " Don Bosco" di VIADANA. Realizzazione nuova palestra		1.500.000,00				1.500.000,00	N	
27		03	020	066		04	A0 5 08	Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti.		300.000,00				300.000,00	N	
28		03	020	028		04	A0 5 08	Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.		300.000,00				300.000,00	N	
29		03	020	017		04	A0 5 08	Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.		150.000,00				150.000,00	N	
30		03	020	066		04	A0	Succursale dell'istituto		150.000,00				150.000,00	N	

						5 08	superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.								
31		03	020	030		04 A0 5 08	Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti pericolanti.		141.000,00			141.000,00	N		
32		03	020	065		04 A0 5 08	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.		100.000,00			100.000,00	N		
33		03	020	030		04 A0 5 08	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione		100.000,00			100.000,00	N		
34		03	020	030		04 A0 5	Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a		100.000,00			100.000,00	N		

						08	Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.									
35		03	020	030		06 A0 5 08	I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.		530.490,00			530.490,00	N			
36		03	020	030		06 A0 5 08	ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE": completamento messa in sicurezza soffitti.		404.070,00			404.070,00	N			
37		03	020	030		06 A0 5 08	LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.		288.730,00			288.730,00	N			
38		03	020	030		06 A0 5 08	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.		241.140,00			241.140,00	N			
39		03	020	030		06 A0 5 08	ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.		236.790,00			236.790,00	N			
40		03	020	030		06 A0 5 08	I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.		203.200,00			203.200,00	N			
41		03	020	030		06 A0 5	ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO":		197.910,00			197.910,00	N			

						08	completamento messa in sicurezza soffitti.									
42		03	020	038		06	A0 5 08	I.I.S. GREGGIATI: completamento messa in sicurezza soffitti.		174.510,00			174.510,00	N		
43		03	020	065		06	A0 5 08	IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.		151.220,00			151.220,00	N		
44		03	020	030		06	A0 5 08	IST. "I.D'ESTE" MN. Realizzazione scala di sicurezza		140.000,00			140.000,00	N		
										ANNO 2019						
45		03	020	024		04	A0 1 01	S.P. n. 17 "Postumia" - 2° lotto di riqualificazione dal km.5+350 al km.6+860 nei comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA			2.100.000,00		2.100.000,00	N		
46		03	020	042		01	A0 1 01	SS 12 "Abetone Brennero" - ex SS 496 "Virgiliana". Realizzazione rotatoria in Comune di Poggio Rusco.			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
47		03	020	0		06	A0 1 01	1° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			1.000.000,00		1.000.000,00	N		

48		03	020	0		06	A0 1 01	2° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
49		03	020	0		06	A0 1 01	3° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
50		03	020	0		06	A0 1 01	4° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			1.151.666,30		1.151.666,30	N		
51		03	020	0		06	A0 1 01	5° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			300.000,00		300.000,00	N		
52		03	020			06	A0 1 01	6° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale			303.531,59		303.531,59	N		
53		03	020	0		06	A0 1 01	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
54		03	020	017		01	A0	Edifici scolastici provinciali:			2.400.000,00		2.400.000,00	N		

							5 08	Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio								
55		03	020	0		06	A0 5 08	Opere di manutenzione ordinaria da imprenditore edile negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.			600.000,00		600.000,00	N		
56		03	020	0		06	A0 5 08	Opere di manutenzione ordinaria da elettricista negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.			450.000,00		450.000,00	N		
57		03	020	0		06	A0 5 08	Opere di manutenzione ordinaria da idraulico negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.			350.000,00		350.000,00	N		
58		03	020	030		06	A0 5 08	Opere di manutenzione ordinaria da fabbro negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.			300.000,00		300.000,00	N		
59		03	020	0		06	A0	Opere di manutenzione			300.000,00		300.000,00	N		

							5 08	ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.								
60		03	020	0		06	A0 5 08	Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020.			250.000,00		250.000,00	N		
												ANNO 2020				
61		03	020	052		04	A0 1 01	S.P. n.30 "Mantova- Roncoferraro-Villimpenta" riqualificazione 1° lotto dal km.12+000 al km. 12+888 nel comune di RONCOFERRARO				1.800.000,00	1.800.000,00	N		
62		03	020	011		01	A0 1 01	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO				2.777.500,00	2.777.500,00	N		
63		03	020	033		04	A0 1 01	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto - tratto da "Gombetto" a Bosco della Fontana				4.000.000,00	4.000.000,00	N		
64		03	020	0		06	A0 1	1° LOTTO - 2020 - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di				1.000.000,00	1.000.000,00	N		

						01	competenza provinciale									
65		03	020	0		06	A0 1 01	2° LOTTO - 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale				1.000.000,00	1.000.000,00	N		
66		03	020	0		06	A0 1 01	3° LOTTO - 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale				1.000.000,00	1.000.000,00	N		
67		03	020	0		06	A0 1 01	4° LOTTO - 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale				300.000,00	300.000,00	N		
68		03	020			06	A0 1 01	5° LOTTO - 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale				303.531,59	303.531,59	N		
69		03	020	002		04	A0 1 01	Ex SS 343 "Asolana" riqualificazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.				7.000.000,00	7.000.000,00	N		
70		03	020	038		01	A0 5 08	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di Ostiglia (MN). Realizzazione nuova palestra				1.400.000,00	1.400.000,00	N		
71		03	020	065		01	A0 5	Edifici scolastici provinciali: Istituto "A.Manzoni" di SUZZARA: ampliamento				1.000.000,00	1.000.000,00	N		

						08	edificio									
72		03	020	030		06	A0 5 08	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. da Vinci" di MANTOVA: Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti				600.000,00	600.000,00	N		
73		03	020	002		06	A0 5 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone" di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria				200.000,00	200.000,00	N		
										53.837.290,49	13.505.197,89	22.381.031,59	89.723.519,97			

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Dr. G. Urbani

ELENCO ANNUALE 2018

Cod. Int. Amm.ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Cognome	Nome	Importo annuità	Importo € totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb. (S/N)	Verifica vincoli ambientali (S/N)	Priorità (4)	Stato Progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
														Trim/Anno Inizio lavori	Trim/Anno Fine lavori
1			Realizzazione di una rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova.		Covino	Antonio		1.450.000,00	MIS	S	S	1	PE	IV°/2018	II°/2019
2			S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia ferroviario in Comune di Motteggiana.		Biroli	Giulio		294.504,07	CPA	S	S	1	PP	III°/2018	IV°/2018
3			S.P. ex S.S. n° 413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto		Biroli	Giulio		1.375.000,00	CPA	S	S	2	PP	IV°/2018	II°/2019
4			1° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2018		Rossi	Giuliano		1.876.220,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2018	IV°/2018
5			1° LOTTO - Interventi di demolizione, ricostruzione,		Rossi	Giuliano		1.600.000,00	CPA	S	S	1	SC	III°/2018	IV°/2018

			rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B. Anno 2018												8
6			2° LOTTO- Interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - Anno 2018.		Rossi	Giuliano		303.531,59	CPA	S	S	1	SC	III°/2018	IV°/2018
7			4° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO B		Rossi	Giuliano		3.306.780,00	CPA	S	S	1	SC	I°/2018	III°/2018
8			5° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	I°/2018	III°/2018
9			6° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale		Rossi	Giuliano		235.194,83	CPA	S	S	1	SC	I°/2018	III°/2018
10			Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2017		Rossi	Giuliano		400.000,00	CPA	S	S	1	PE	II°/2018	III°/2018

11			Completamento, riqualificazione e valorizzazione della dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po. Macro Asse I		Rizzo	Annarosa		700.000,00	COP	S	S	1	PE	II°/2018	III°/2018
12			EX SS 10 "Padana inferiore" - SP 1 "Asolana". Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone		Biroli	Giulio		1.000.000,00	MIS	S	S	2	PD	III°/2018	IV°/2018
13			Ponte di Torre d'oglio. Interventi strutturali migliorano l'efficienza di funzionamento		Rossi	Giuliano		700.000,00	MIS	S	S	2	SF	III°/2018	IV°/2018
14			SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelforte". Costruzione rotatoria in Comune di Castelforte.		Covino	Antonio		580.000,00	MIS	S	S	2	PP	III°/2018	IV°/2018
15			Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara		Rossi	Giuliano		135.000,00	MIS	S	S	2	SF	III°/2018	IV°/2018
16			PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio		Covino	Antonio		7.500.000,00	MIS	S	S	1	pp	IV°/2018	IV°/2020
17			Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51		Covino	Antonio		7.400.000,00	MIS	N	N	1	pp	IV°/2018	IV°/2020

			"Viadanese"												
18			S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.		Rossi	Giuliano		1.000.000,00	MIS	N	N	1	SF	IV°/2018	IV°/2020
19			Porto di Valdaro -Lavori di completamento della banchine del 3° lotto		Negrini	Gabriele		1.032.000,00	COP	S	S	2	PE	III°/2018	IV°/2018
20			Porto di Valdaro - sistemazione consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale		Negrini	Gabriele		1.640.000,00	COP	S	S	3	PP	III°/2018	IV°/2018
21			Porto di Valdaro - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature		Negrini	Gabriele		450.000,00	COP	S	S	3	PP	III°/2018	IV°/2018
22			EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		Ferrari	Diego		300.000,00	CPA	S	S	2	PE	III°/2018	IV°/2018
23			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto -		Catalfamo	Angela		13.200.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2018	IV°/2021
24			Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di		Comparrini	Giuseppe		550.000,00	CPA	S	S	2	PE	IV°/2018	I°/2019

			riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico.												
25			Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica " L. Campiani" di Mn: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.		Compardini	Giuseppe		400.000,00	CPA	S	S	2	PE	III°/2018	III°/2019
26			Edifici scolastici provinciali: IPA "Don Bosco" di Viadana. Realizzazione nuova palestra		Ligabue	Anna		1.500.000,00	COP	S	S	1	PD	IV°/2018	IV°/2019
27			Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti.		Ligabue	Anna		300.000,00	ADN	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019
28			Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.		Compardini	Giuseppe		300.000,00	ADN	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019
29			Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle		Vezzoni	Igor		150.000,00	ADN	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019

			Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.												
30			Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.		Ligabue	Anna		150.000,00	ADN	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019
31			Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti pericolanti.		Comparini	Giuseppe		141.000,00	CPA	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019
32			Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.		Catalfamo	Angela		100.000,00	ADN	S	S	1	SF	IV°/2018	II°/2019
33			Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione		Comparini	Giuseppe		100.000,00	CPA	S	S	2	SF	IV°/2018	II°/2019
34			Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada		Comparini	Giuseppe		100.000,00	CPA	S	S	2	SF	IV°/2018	II°/2019

			Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.												
35			I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		530.490,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
36			ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE": completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		404.070,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
37			LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		288.730,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
38			ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		241.140,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
39			ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		236.790,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
40			I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		203.200,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
41			ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO": completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		197.910,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019

42			I.I.S. GREGGIATI: completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		174.510,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
43			IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.		Ferrari	Diego		151.220,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
44			IST. " I. D'ESTE" MN. Realizzazione scala di sicurezza		Ligabue	Anna		140.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV°/2018	IV°/2019
TOTALE								53.837.290,49							

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Dr. Giovanni Urbani

LEGENDA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5
(4) Vedi art. 128 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

TABELLA 4) - Stato della progettazione approvata

SF Studio di Fattibilità
PP Progetto Preliminare
PD Progetto Definitivo
PE Progetto Esecutivo
SC Stima dei Costi

TABELLA 5) - Finalità

MIS Miglioramento e incremento di servizio
CPA Conservazione del patrimonio
ADN Adeguamento normativo/sismico
COP Completamento d'opera
VAB Valorizzazione beni vincolati
URB Qualità urbana
AMB Qualità ambientale

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA – ANNO 2018

Descrizione intervento	RUP	Importo €	note
Taglio piante ed arretramento della vegetazione spontanea scarpate stradali	Rossi G.	98.000,00	Lavori da eseguire previo affidamento con procedure semplificate per importi inferiori ai 40'000,00 a base di gara
Fornitura e posa di segnaletica verticale e ripasso segnaletica orizzontale	Rossi G.	95.000,00	
Sostituzione giunti di dilatazione su ponti e viadotti	Rossi G.	90.000,00	
Consolidamento del corpo stradale	Rossi G.	70.000,00	
Manutenzione impianti di illuminazione	Rossi G.	50.000,00	
Ciclovía MN - Peschiera. Interventi di Riqualificazione e messa in sicurezza	Rizzo A.	95.000,00	
IST. TECN. COMMERCIALE "SANFELICE": completamento messa in sicurezza soffitti.	Diego Ferrari	86.200,00	€ 86.200,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).
I.P.A. "SAN GIOVANNI BOSCO": completamento messa in sicurezza soffitti.	Diego Ferrari	54.920,00	€ 54.920,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).
IST. TECN. COMMERCIALE "FALCONE": completamento messa in sicurezza soffitti.	Diego Ferrari	54.440,00	€ 54.440,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).
I.T.F. "MANTEGNA" - Succursale: completamento messa in sicurezza soffitti.	Diego Ferrari	40.490,00	€ 40.490,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).
SOMMANO		734.050,00	

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA (Dr. G. Urbani)

TABELLA RIASSUNTIVA - VIABILITA'/TRASPORTI

PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	versione 25_01_2018
2018					
Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	1.450.000,00	1.100.000,00	350.000,00	€ 350.000,00 contributo Comune di Mantova - € 400.000,00 Alienazione patrimonio provinciale - € 700.000,00 Fondo "Patto per la Lombardia"	SPOSTATO DAL 2017
S.P. ex S.S. 62 "della Cisa". Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana.	294.504,07	294.504,07		€ 294.504,07 Fondo "Patto per la Lombardia"	SPOSTATO DAL 2017
S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po.	1.375.000,00	475.000,00	900.000,00	€ 900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98 € 475.000,00 Alienazione patrimonio provinciale	"SPOSTATO DAL 2017
1° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - STRALCIO A. Anno 2018.	1.876.220,00	1.876.220,00		€ 1.876.220,00 Fondi propri Provincia (avanzo 2018)	SPOSTATO DAL 2017
1° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza	1.600.000,00	1.600.000,00		€ 1.600.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"	SPOSTATO DAL 2017

provinciale - STRALCIO B. Anno 2018.					
2° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2018.	303.531,59		303.531,59	€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2017 - D.lgs 112/98 -DGR 18/11/2016 n° X/5820	Programmazione regionale
4° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	3.306.780,00	3.306.780,00		€ 3.306.780 Alienazione quote A22 "del Brennero"	NUOVO INTERVENTO
5° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
6° LOTTO - 2018 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	235.194,83	235.194,83		€ 235.194,83 Proventi da Sanzioni Autovelox (competenza Comune di Pegognaga) Tit I	NUOVO INTERVENTO
Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2017	400.000,00	400.000,00		€ 400.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	SPOSTATO DAL 2017
Sistema ciclopedonale Basso mincio. Riqualificazione strada arginale della ciclovia 1D destra Mincio da MN a Governolo 1° stralcio - 3° lotto "Chiavica Travata-Governolo"	700.000,00	3.980,33	696.019,67	€ 404.019,67 Bando Regionale "Promozione cicloturismo in Lombardia" 2016. € 2.000,00 Contributo Comune di Bagnolo San Vito € 290.000,00 Contributo AIPO. € 3.980,33 Provincia di Mantova, risorse proprie.	SPOSTATO DAL 2017

EX SS 10 "Padana Inferiore" - S.P. 1 "Asolana" . Costruzione rotatoria in località Grazie nel Comune di Curtatone.	1.000.000,00	750.000,00	250.000,00	€ 750.000,00 Fondi "Patto per la Lombardia" - € 250.000 Comune di Curtatone -	SPOSTATO DAL 2017 Anticipazione concessione Autostrada CR-MN
Ponte in barche di Torre d'oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento.	700.000,00	700.000,00		€ 576.000,00 Fondi "Patto per la Lombardia" - € 124.000,00 Fondi propri Provincia (avanzo 2018)	NUOVO INTERVENTO Aggiornato importo
SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelforte". Costruzione rotatoria in Comune di Castelforte.	580.000,00	30.000,00	550.000,00	€ 550.000 Contributo del Comune di Castelforte; € 30.000,00 Alienazione patrimonio provinciale	NUOVO INTERVENTO
Riqualificazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castegoffredo in comune di Ceresara	135.000,00		135.000,00	€ 90'000,00 da parte del privato; € 40'000,00 da parte di Regione Lombardia; € 5'000,00 da parte del comune di Ceresara	NUOVO INTERVENTO
"PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	7.500.000,00	7.500.000,00		€ 6.200.000,00 Contributo Regionale D.Lgs 112/98 € 1.300.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"	ANTICIPATA DAL 2019
Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	7.400.000,00	7.400.000,00		€ 6.100.000,00 Contributo Regionale D.Lgs 112/98 € 1.300.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero"	ANTICIPATA DAL 2019
S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	€ 500.000,00 Contributo Provincia di CR - €	ANTICIPATA DAL 2019

del Ponte sul fiume Oglio.				500.000,00 Alienazione quote A22 "del Brennero".	
Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto al porto di Mantova.	1.032.000,00		1.032.000,00	€ 1.032.000,00 finanziamento R.L. ai sensi delle LL. NN. 413/1998 e 350/2003	"SPOSTATO DAL 2017
Porto di Valdaro - sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale	1.640.000,00		1.640.000,00	€ 1.640.000,00 Regione Lombardia con D.G.R. n° X/4359 del 20/11/2015 (di cui 522.728,00 residui passivi da imputare sull'opera)	SPOSTATO DAL 2017
Porto di Valdaro - Adeguamento tecnologico binari e altre attrezzature portuali	450.000,00		450.000,00	€ 450.000,00 Regione Lombardia con D.G.R. n° X/4359 del 20/11/2015	SPOSTATO DAL 2017
TOTALE	33.978.230,49	27.171.679,23	6.806.551,26		
2019					
S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	2.100.000,00	1.850.000,00	250.000,00	€ 1.850.000,00 Alienazione patrimonio provinciale- € 250.000,00 contributo Comune di Gazoldo.	"SPOSTATO da 2018 a 2019
SS 12 "Abetone Brennero" - ex SS 496 "Virgiliana". Realizzazione rotatoria in Comune di Poggio Rusco.	1.000.000,00		1.000.000,00	€ 100.000,00 Contributo Comune di Poggio Rusco - € 900.000,00 Ente proprietario della strada (SS12).	"SPOSTATO dal 2018 al 2019
1°LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO

2° LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
3° LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
4° LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.151.666,30	1.151.666,30		€ 1.151.666,30 Alienazione patrimonio provinciale	NUOVO INTERVENTO
5° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox	NUOVO INTERVENTO
6° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	303.531,59		303.531,59	€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2018. D.Lgs 112/98	Programmazione Regionale
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO - Unico Appalto in 5 Lotti da € 200.000,00. Manutenzione ordinaria
TOTALE	8.855.197,89	7.301.666,30	1.553.531,59		
2020					

S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1.800.000,00	965.000,00	835.000,00	€ 965.000,00 Alienazione patrimonio provinciale- € 360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro. € 475.000,00 Contributo Regionale	"SPOSTATO da 2019 a 2020
Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	2.777.500,00		2.777.500,00	"€ 1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 ""Potenziamento reti stradali secondarie"" - € 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 - € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.
Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	4.000.000,00		4.000.000,00	"€ 4.000.000,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.
1° LOTTO- 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
2° LOTTO- 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
3° LOTTO - 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
4° LOTTO - 2020 Interventi di manutenzione straordinaria	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox	NUOVO INTERVENTO

sulle strade di competenza provinciale -					
5° LOTTO - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale -	303.531,59		303.531,59	€ 303.531,59 fondi annuali regionali 2018. d.Lgs 112/98	Programmazione regionale
Ex SS 343 "Asolana" riqualificazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.	7.000.000,00		7.000.000,00	€ 7.000.000,00 candidatura Fondi Regione Lombardia D.Lgs. 112/98. /ANAS	"SPOSTATO da 2019 a 2020
TOTALE	19.181.031,59	4.265.000,00	14.916.031,59		

TABELLA RIASSUNTIVA - SETTORE EDILIZIA

PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	VERSIONE 19_04_2017
2018					
Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	300.000,00		300.000,00	€ 300.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 1, c 467 L. 190/2014	SPOSTATO da 2017 a 2018
Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da	13.200.000,00	4.200.000,00	9.000.000,00	€ 4.200.000,00 fondi propri di bilancio da rimborso assicurativo - € 9.000.000,00 fondi terremoto (ordinanze commissariali nn. 69 e 112)	SPOSTATO da 2017 a 2018

terremoto -					
Edifici scolastici provinciali: Ist. Sup. "F. Gonzaga" di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammaloramento e miglioramento energetico.	550.000,00		550.000,00	€ 550.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 10 D.L. 104/2013	SPOSTATO da 2017 a 2018
Edifici scolastici provinciali: CONSERVATORIO di musica "L. Campiani" di Mn: recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione delle sale insonorizzate per lo studio singolo o in gruppo.	400.000,00		400.000,00	€ 400.000,00 fondi a destinazione vincolata ex art. 10 D.L. 104/2013	SPOSTATO da 2017 a 2018
Edifici scolastici provinciali: IPA "Don Bosco" di VIADANA. Realizzazione nuova palestra	1.500.000,00	1.500.000,00		€ 1.500.000,00 alienazione quote A22 "del Brennero".	Modificato finanziamento.
Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN): opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei	300.000,00		300.000,00	€ 300.000,00 Candidature per il finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO

serramenti.					
Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.	300.000,00		300.000,00	€ 300.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	150.000,00		150.000,00	€ 150.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	150.000,00		150.000,00	€ 150.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
Sede del Conservatorio statale di musica L. Campiani di Mantova: opere di messa in sicurezza del padiglione Nord-Ovest con rifacimento del manto di copertura e sostituzione dei serramenti	141.000,00		141.000,00	€ 141.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO

pericolanti.					
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	100.000,00		100.000,00	€ 100.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione	100.000,00		100.000,00	€ 100.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.	100.000,00		100.000,00	€ 100.000,00 Finanziamento di cui all'art. 25, c. 1 D.L. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.	NUOVO INTERVENTO
I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.	530.490,00		530.490,00	€ 530.490,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE":	404.070,00		404.070,00	€ 404.070,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno	NUOVO INTERVENTO

completamento messa in sicurezza soffitti.				2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	
LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.	288.730,00		288.730,00	€ 288,730,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.	241.140,00		241.140,00	€ 241.140,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.	236.790,00		236.790,00	€ 236.790,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.	203.200,00		203.200,00	€ 203.200,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO": completamento messa in sicurezza soffitti.	197.910,00		197.910,00	€ 197.910,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
I.I.S. GREGGIATI: completamento messa in	174.510,00		174.510,00	€ 174.510,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno	NUOVO INTERVENTO

sicurezza soffitti.				2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	
IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.	151.220,00		151.220,00	€ 151.220,00 Finanziamento art. 25, c. 1 D.L. 50 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) e relativo DM 8-8-2017 (GU n. 265 del 13-11-2017).	NUOVO INTERVENTO
IST. "I. D'ESTE" MN. Realizzazione scala di sicurezza.	140.000,00	140.000,00		€ 140.000,00 Alienazione patrimonio provinciale	NUOVO INTERVENTO
TOTALE	19.859.060,00	5.840.000,00	14.019.060,00		
2019					
Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Ampliamento edificio	2.400.000,00		2.400.000,00	€ 1.900.000,00 candidatura a bando "scuole innovative" art. 1, c. 158 L. 107/2015 ("Buona scuola"). € 500.000,00 contributo Comune di Castiglione delle Stiviere.	SPOSTATO da 2018 a 2019
Opere di manutenzione ordinaria da imprenditore edile negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020-2021.	600.000,00	600.000,00		€ 600.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO
Opere di manutenzione ordinaria da elettricista negli edifici di proprietà ed in	450.000,00	450.000,00		€ 450.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO

gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020-2021.					
Opere di manutenzione ordinaria da idraulico negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020-2021.	350.000,00	350.000,00		€ 350.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit. I	NUOVO INTERVENTO
Opere di manutenzione ordinaria da fabbro negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020-2021.	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit. I	NUOVO INTERVENTO
Opere di manutenzione ordinaria da falegname negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-2020-2021.	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit. I	NUOVO INTERVENTO
Opere di manutenzione ordinaria da pittore negli edifici di proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova per il biennio 2019-	250.000,00	250.000,00		€ 250.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit. I	NUOVO INTERVENTO

2020-2021.					
TOTALE	4.650.000,00	2.250.000,00	2.400.000,00		
2020					
Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1.400.000,00		1.400.000,00	€ 1.000.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020 - € 400.000,00 contributo Comune di Ostiglia.	SPOSTATO DA 2019 A 2020, modificato finanziamento.
Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1.000.000,00		1.000.000,00	€ 1.000.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	SPOSTATO DA 2019 A 2020, modificato finanziamento.
Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00		600.000,00	€ 600.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	SPOSTATO DA 2018 A 2020, modificato finanziamento.
Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00		200.000,00	€ 200.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	SPOSTATO DA 2018 A 2020, modificato finanziamento.
TOTALE	3.200.000,00		3.200.000,00		

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 - 2019

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

Adottato con decreto del Presidente n. 8 del 1/02/2018

ANNUALITA' 2018										
n.	Tipologia (servizi o forniture)	Descrizione del contratto	codice CPV	Durata (annuale, biennale, triennale, ecc.)	Importo complessivo presunto (IVA inclusa)	1^ annualità	2^ annualità	Fonte finanziamento (mezzi propri, fondi UE/Stato/Regione, mutuo, capitale privato, altro)	Responsabile del procedimento	NOTE
1	Servizi	Gara Collaudatore Ponte San Benedetto Po		biennale	300.000,00	150.000,00	150.000,00	fondi Regione e mezzi propri	Covino Antonio	
2	Servizi	Gara Laboratorio Ponte San Benedetto Po		biennale	390.000,00	240.000,00	150.000,00	fondi Regione e mezzi propri	Covino Antonio	
3	Servizi	Fornitura Buoni Pasto	30199770-8	biennale	320.000,00	130.000,00	100.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	Il servizio è acquisito mediante adesione a convenzione Consip in scadenza; la nuova convenzione decorrerà indicativamente dal 01/10/2018 e si colloca a cavallo di tre annualità; interesserà il 2020 per circa euro 30.000,00, tenuto conto degli ordini già effettuati con la convenzione in essere in scadenza. La spesa, infatti, non è suddivisa sulle annualità in funzione del tempo, ma in relazione ai tempi previsti per l'evasione degli ordini.

4	Servizi	Polizza incendio	66515100-4	annuale	46.000,00	46.000,00		mezzi propri	Cruciato Tiziana	
5	Servizi	Polizza RCT	66516000-0	biennale	800.000,00	400.000,00	400.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	
6	Servizi	Servizio di pulizia uffici provinciali	90911200-8	biennale	420.000,00	140.000,00	210.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	Adesione a gara espletata da Città Metropolitana di Milano; decorrenza prevista aprile 2018
7	Servizi	Servizio di brokeraggio assicurativo	66518100-5	biennale	80.000,00	28.000,00	52.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	Il servizio non comporta oneri espliciti a carico della Provincia, rientrando nell'ambito dei premi assicurativi corrisposti alle compagnie. L'importo indicato è stato individuato come valore presunto d'appalto derivante dal valore delle commissioni che le compagnie riconosceranno al broker. Il contratto decorrerà dal 01/12/2018, ma l'incidenza dell'importo sulle annualità dipende dalle scadenze e dagli importi dei premi
8	Servizi	Telefonia fissa	64210000-1	triennale	495.000,00	165.000,00	165.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	S' intende aderire all'accordo quadro telefonia fissa 5 che avrà decorrenza presunta dal 01.04.2018. Gli importi sono considerati tenendo conto dell'attuale utilizzo dei servizi telefonici.
9	Servizi	Connettività	64210000-1	settennale	700.000,00	100.000,00	100.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	S' intende aderire al Contratto Quadro SPC2 con decorrenza presunta entro febbraio. Gli importi sono considerati tenendo conto dell'attuale utilizzo dei

										servizi di connettività.
10	Servizi	Telefonia mobile	64210000-2	non definita	25.000,00	25.000,00		mezzi propri	Cruciato Tiziana	Servizio fornito da Telecom a seguito di convenzione Consip Telefonia mobile 6 in scadenza nel corso del 2018. La nuova convenzione non è ancora attivata, per cui non sono note tutte le condizioni (durata, ecc.)
11	Forniture	Fornitura carburante autoparco		biennale	250.000,00	125.000,00	125.000,00	mezzi propri	Flora Andrea	Convenzione CONSIP
12	Servizi	Appalto del servizio energia (ai sensi del d. lgs. 115/2008) e del servizio di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio per gli immobili in gestione alla provincia di Mantova	79993100-2 24321111-1 09324000-6 79993100-2 24321111-1 09324000-6	6 anni	11.944.800,00	2.000.000,00	1.988.960,00	mezzi propri	Lui Andrea	Gli importi annuali inseriti sono quelli di progetto. La data di decorrenza del primo anno di contratto sarà determinata a seguito della procedura di gara. Per tutti gli anni successivi si prevede in progetto una spesa pari a quella indicata nella seconda annualità.
13	Servizi	Servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova, biennio 2019-2020	77211400-6 77312000-0 77313000-7 77340000-5	biennale	255.000,00	3.000,00	126.000,00	mezzi propri	Lui Andrea	Nel primo anno sono state stimate le sole spese di gara; per il secondo anno di contratto (2020) l'importo è pari al primo e di euro 126.000,00
14	Servizi	Servizio di derattizzazione e disinfestazione da insetti striscianti sugli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova, biennio 2019-2020.	90900000-6	biennale	140.000,00	4.000,00	34.000,00	mezzi propri	Lui Andrea	Nel primo anno sono state stimate le sole spese di gara; per il secondo anno di contratto (2020) l'importo è pari al primo e di euro 34.000,00, lo stesso per gli eventuali ulteriori n. 2 anni.
15	Forniture	Fornitura di salgemma per servizio neve		annuale	150.000,00	150.000,00		mezzi propri	Rossi Giuliano	

16	Servizi	Servizio sorveglianza custodia ponte Torre Oglio		biennale	200.000,00	100.000,00	100.000,00	mezzi propri	Rossi Giuliano	
17	Forniture	Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li		annuale	100.000,00	100.000,00		mezzi propri	Rossi Giuliano	
18	Servizi	Servizio di sfalcio erba sulle SS.PP		annuale	250.000,00	250.000,00		mezzi propri	Rossi Giuliano	
19	Servizi	Servizio di reperibilità integrativa		annuale	222.800,00	222.800,00		mezzi propri	Rossi Giuliano	
20	Servizi	Ispezioni e verifiche sui ponti		annuale	140.000,00	140.000,00		mezzi propri	Rossi Giuliano	
Totale complessivo annualità 2018					17.228.600,00	4.518.800,00	3.700.960,00			

ANNUALITA' 2019										
n.	Tipologia (servizi o forniture)	Descrizione del contratto	codice CPV	Durata (annuale, biennale, triennale, ecc.)	Importo complessivo presunto (IVA inclusa)	1^ annualità	2^ annualità	Fonte finanziamento (mezzi propri, fondi UE/Stato/Regione, mutuo, capitale privato, altro)	Responsabile del procedimento	NOTE
1	Servizi	Servizio di sfalcio erba sulle SS.PP.		annuale	250.000,00		250.000,00	mezzi propri	Rossi Giuliano	
2	Servizi	Servizio di reperibilità integrativa		annuale	222.800,00		222.800,00	mezzi propri	Rossi Giuliano	
3	Servizi	Ispezioni e verifiche sui ponti		annuale	140.000,00		140.000,00	mezzi propri	Rossi Giuliano	
4	Servizi	Noleggio fotocopiatrici	30120000-6	triennale	60.000,00		20.000,00	mezzi propri	Cruciato Tiziana	decorrenza prevista 01/03/2019
5	Servizi	Servizio di	50750000-7	biennale	180.000,00		50.000,00	mezzi propri	Lui Andrea	Da giugno 2019 a

		manutenzione ordinaria degli impianti ascensori, elevatori, montacarichi e servoscala degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova.								giugno 2021, importo annuale euro 90.000,00
Totale complessivo annualità 2019					852.800,00	0,00	682.800,00			

Prospetto di sintesi per annualità di programma e anno d'imputazione della spesa

	Spesa anno 2018	Spesa anno 2019	Spesa anni successivi al biennio di programma	Totale complessivo
Annualità 2018	4.518.800,00	3.700.960,00	9.008.840,00	17.228.600,00
Annualità 2019		682.800,00	170.000,00	852.800,00
Totale complessivo	4.518.800,00	4.383.760,00	9.178.840,00	18.081.400,00

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018

Approvato con decreto del Presidente n. 6 del 1/02/2018

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

COMPLESSI IMMOBILIARI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m ³ - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - (a seguito 2 aste deserte) Stima Aprile 2012
2	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m ³	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012
3	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n. 6	1614 m ³ - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) Stima Aprile 2012

4	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881- 882-883- 884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m³ - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (Attualmente occupato dalla Stazione C.C.) prezzo di cessione € 3.801.900
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m³ + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (porzione immobile attualmente occupato da uffici Provincia - ATO - AGIRE)
6	EX CASA CANTONIERA	Sailotto - SUZZARA	4	60 sub 301- 302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale) Stima Novembre 2009
TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI								5.150.000,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
7	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)

8	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
9	TERRENO	MARMIROLO	40	220		Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
10	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
11	TERRENO	ROVERBELLA	20-21	238 - 520- 552-560- 561-562- 563-566-567		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.277	11.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
12	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554- 557-565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
13	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
14	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170		SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
15	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299- 302-306- 311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica
16	TERRENO	MONZAMBANO	10	23 - 28		Incolto Produttivo - Seminativo 4 -	2.960	14.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica

					Ferrovia SP			(Procedura di asta in corso)
17	TERRENO	MONZAMBANO	10	14 - 29	Incolto Produttivo - Seminativo 4 - Ferrovia SP	13.400	143.420,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 22/12/2016 e 27/02/2017 (Procedura di asta in corso)
18	TERRENO	SERMIDE	6	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
19	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
20	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
21	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
22	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
23	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)

24	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
25	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
26	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
27	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
28	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
29	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica <u>(Procedura di asta in corso)</u>
30	TERRENO	CASALROMANO	9	827		Ente Urbano	50	4.000,00	Vendita al Comune di Casalromano area BAR
31	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642		AREA P.I.P. 3	965	29.000,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro (fondo con unico confinante)

32	TERRENO	MONZAMBANO	9	117 - 275 - 276		ENTE URBANO CAT.E2	RENDITA CAT. € 873,21 - mq 490 - mq 510	92.200,00	Ex Casello Ferroviario e aree di pertinenza Vendita a mezzo asta pubblica (<u>Procedura di asta in corso</u>) Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017
33	TERRENO	MONZAMBANO	9	274		FERROVIA SP	2.260	8.200,00	Da cedere a trattativa privata al Comune al prezzo concordato nella precedente vendita Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 22/12/2016
34	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)		FERROVIA SP	4.523	29.414,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (<u>Procedura di asta in corso</u>)
35	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)		FERROVIA SP	1.354	8.806,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (<u>Procedura di asta in corso</u>)
36	TERRENO	MONZAMBANO	9	918 (ex 54)		FERROVIA SP	3.103	20.180,00	Vendita a mezzo asta pubblica Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017 (<u>Procedura di asta in corso</u>)

37	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
38	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267		Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata
39	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)
40	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
41	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
42	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	837		Relitto Stradale	344	20.300,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
	TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO							607.777,00	

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
43	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61		PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
44	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266		INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
45	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
46	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso
47	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese

				174-170- 166-163- 161-158- 155-152- 149-142-140					
48	TERRENI	GONZAGA	21	838		Relitto Stradale	950	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Gonzaga	Cessione al Comune di nell'ambito dell'acquisizione di una rotatoria a servizio di una lottizzazione comunale
49	TERRENO	CASAROMANO	9	826		Incolto	875	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Caslromano	Cessione al Comune di Casalromano in quanto l'area è ad uso pubblico
50	TERRENI	SAN MARTINO DELL'ARGINE	7	1196-1197- 1198-1199- 1200-1201- 1202-1203- 1204-1205		Relitto Stradale	7.035	Cessione a titolo gratuito al Comune di San Martino dell'Argine	Cessione al Comune di San Martino dell'Argine - Pertinenze SP 78 di esclusivo interesse comunale
51	TERRENI	SAN MARTINO DELL'ARGINE	8	935-936- 937-938-939		Relitto Stradale	4.473	Cessione a titolo gratuito al Comune di San Martino dell'Argine	Cessione al Comune di San Martino dell'Argine - Pertinenze SP 78 di esclusivo interesse comunale
	TOTALE ALIENAZIONI								5.757.777,00

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE

COMPLESSI IMMOBILIARI

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € 89.000,00 in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone

	MANTOVA		CARABINIERI						congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% (211.225,00)
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdettato e scaduto o con proposta di un canone pari ad € 240.000,00 - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. SOC. CONSORTILE A R.L.	01/01/2016	31/12/2016	€ 4.659,09	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19) - Da verificare nuovo contratto di servizio.

6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2017		€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali (€ 4.579,24)
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	01/04/2017	31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR
9	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	01/01/2017	31/12/2018	€ 0,00	canone non soggetto a riduzione	Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione

									(1.245,42) - Da rinnovare 2018
10	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2014	31/08/2019	€ 1.822,84	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2010	31/07/2018	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPettorato DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2017	30/11/2023	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di

									gestione calcolati su base millesimale.
13	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	In attesa firma nuova concessione		€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione. In attesa di rinnovo da parte del Comune
14	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Comune di Mantova	01/04/2014	31/03/2020	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005
15	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A.	Comune di Mantova	01/11/2017	31/08/2020	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune

			Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Programmazione del fabbisogno di personale 2018 - 2020

Adottato con decreto del Presidente n. 9 del 1/02/2018

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	MODALITA' DI ASSUNZIONE	COSTO UNITARIO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2018	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020
2018	LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1	29.430,46		
2018	LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	3	88.291,38		
2018	LL.PP.TT.	UNICO ESPROPRI, CONCESSIONE PUBBLICITA' STRADALI E AUTOPARCO	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1	29.430,46		
2018	PERSONALE ISTRUZIONE EDILIZIA SCOLASTICA FORMAZIONE PARI OPPORTUNITA' CULTURA E TURISMO	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE ANCHE DALL'ESTERNO	32.054,01	1	32.054,01		
2018	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1	32.054,01		
2018	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1	32.054,01		
2018	AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	CONTABILITA', BILANCIO - ENTRATE E FINANZE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1	29.430,46		
2019	LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE ANCHE DALL'ESTERNO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1		29.430,46	
2019	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PATRIMONIO APPALTI	APPALTI E PROVVEDITORATO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	

2019	LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	PERSONALE ISTRUZIONE EDILIZIA SCOLASTICA FORMAZIONE PARI OPPORTUNITA' CULTURA E TURISMO	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	SEGRETERIA GENERALE	Istituzionale, Comunicazione Segreteria e Staff di presidenza, Assistenza ai comuni, Progetti Speciali ed Europei	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	SEGRETERIA GENERALE	Pianificazione Controllo Strategico raccolta dati, Servizi Generali e Partecipate	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	CONTABILITA', BILANCIO - ENTRATE E FINANZE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2019	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1		32.054,01	
2020	LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE ANCHE DALL'ESTERNO	29.430,46	1			29.430,46
2020	LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1			29.430,46
2020	LL.PP.TT.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, CICLABILIE SICUREZZA STRADALE E TRASPORTI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMINISTRATIVO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1			32.054,01
2020	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	ENERGIA PARCHI E NATURA VIA-VAS	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1			32.054,01
2020	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	SISTEMI INFORMATIVI INNOVAZIONE SVILUPPO SIT	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1			32.054,01
2020	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PATRIMONIO APPALTI	ATTIVITA' ESTRATTIVE	ISTRUTTORE TECNICO	C	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	29.430,46	1			29.430,46

2020	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	1			32.054,01
2020	AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	ASSUNZIONE DA ALTRE P.A. SOGGETTE A VINCOLO	32.054,01	2			64.108,02
							27	272.744,79	285.862,54	280.615,44
Totale complessivo								839.222,77		

ASSUNZIONI FLESSIBILI (Lett. F - Circolare Interministeriale n. 1/2015)					
ANNO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE
2018	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/TECNICO	C	29.430,46	2	58.860,92
2018	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/ TECNICO	D	32.054,01	2	64.108,02
Totale				4	122.968,94

SVILUPPO DOTAZIONE ORGANICA 2018 – 2020

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP 19/2016	DOTAZIONE AL 01/01/2018*	IPOTESI CESSAZIONI 2018	IPOTESI ASSUNZIONI 2018	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/2019	IPOTESI CESSAZIONI 2019	IPOTESI ASSUNZIONI 2019	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/2020	IPOTESI CESSAZIONI 2020	IPOTESI ASSUNZIONI 2020	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/2020
DIRIGENTE	DIR	5	5			5			5			5
TOT. DIRIGENTI	DIR	5	5			5			5			5
AVVOCATO	D3	2	2			2			2			2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1			1			1			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	9			9			9			9
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	22			22	1		21	1		20
TOT. FUNZIONARI D3	D3	34	34			34	1		33	1		32
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17			17		4	21	1	1	21
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	33		3	36		4	40		5	45
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1			1			1			1
TOT. ISTRUTTORI DIRETTIVI D1	D1	51	51		3	54		8	62	1	6	67
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	24	1	1	24	1	0	23	1		22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21	2	5	24		1	25		3	28
TOT. ISTRUTTORI	C	46	45	3	6	48	1	1	48	1	3	50
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6			6			6			6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5			5			5			5
TOT. COLLABORATORI B3	B3	12	11			11			11			11
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	8			8			8	3		5
ESECUTORE TECNICO	B1	14	14	3		11	1		10			10
TOT. ESECUTORI B1	B1	22	22	3		19	1		18	3		15
OPERATORE	A	7	7			7	1		6			6
TOT. OPERATORE	A	7	7			7	1		6			6
TOTALE		177	175 (*)	6	9	178 (**)	4	9	183 (**)	6	9	186 (**)

(*) Il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica di n. 175 unità di personale è inferiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 (euro 6.933.569,05), per Euro 534.655,10;

(**) Il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica è inferiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 (euro 6.933.569,05)